



Grafica Metelliana
INDUSTRIA POLIGRAFICA

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

PANORAMA

Tirreno

periodico di attualità
costume & sport



COPIA GRATUITA
Anno XVI - Numero 6
GIUGNO 2006

Sito internet: www.panoramatirreno.it
e-mail: redazione@panoramatirreno.it
Direzione-Redazione-Amministrazione:
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma

Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%
Taxe perçue - Tassa riscossa SA
Abbonamento: c/c postale n. 13239843 intestato a
PANORAMA Tirreno - Mensile

FATTI
ACCADUTI

➤ **Premio "Gino Avella"** giornata di festa per **Rino Santin** ➤ **Un corso per preparare le coppie all'adozione** ➤ **"Odissea minima"**, mostra fotografica di **Ico Gasparri** a **Napoli** ➤



➤ **"Corto in Stabia"**, premio per la migliore regia al liceo scientifico **"Genoino"** ➤ **Antonio Giordano ricorda Raffaele Senatore** ➤ **Quadro di Ettore Senatore nella Cattedrale** ➤



Il confronto diretto fra i due pretendenti ha confermato il vantaggio acquisito nel primo turno

Vince Gravagnuolo, Unione al governo della città

Con 18.500 preferenze il candidato del centrosinistra si aggiudica il ballottaggio a Cava
Risultato mai in discussione, Messina battuto in 52 seggi su 55. Affluenza di votanti quasi al 70%

Sarà un buon sindaco

ENRICO PASSARO

Da quando nel 1993 è iniziata l'era dei sindaci eletti direttamente dal popolo, non era mai accaduto che al primo turno un candidato raccogliesse la bellezza di più di 17 mila voti. Luigi Gravagnuolo ha rischiato di vincere subito e sarebbe stato decisamente un fatto storico per la città. Le premesse non lasciavano molti dubbi sull'esito del ballottaggio, anche se è altrettanto vero che già nel 2001 Alfredo Messina era riuscito a capovolgere il risultato del primo turno contro Musumeci.

Questa volta però la situazione è andata ben diversamente, sia nelle premesse della campagna elettorale che nell'andamento degli ultimi giorni di "trattative" che hanno preceduto il ballottaggio. La volta scorsa l'abile Messina riuscì a compattare un fronte apparentemente poco coeso, riuscendo a far confluire su di sé i voti dei simpatizzanti di Marco Galdi e di Alfonso Laudato, anch'essi candidati nel primo turno. Sull'altro versante Musumeci pagò il prezzo della scarsa convinzione dei partiti suoi sostenitori e, probabilmente, di una sua incapacità di coinvolgere ed entusiasmare gli elettori.

In queste elezioni comunali del 2006 i nodi nel centrodestra sono venuti al pettine e Messina ha pagato le conseguenze di una politica inconcludente e di un eccesso di sicumera in alcuni momenti molto vicina all'arroganza. Non sarebbe stato ragionevole che un sindaco dimissionato dai suoi stessi alleati (e in particolare da Giovanni Baldi) fosse riuscito ad annullare in quattro e quattr'otto tutte le ragioni di un contrasto che era apparso insanabile fino a palesarsi come una insormontabile incompatibilità politica fra presunti alleati. E così è stato, Baldi non ha mosso un dito per ostacolare il ritorno del centrosinistra al governo della città. Gli errori politici, specie se gravi come quelli commessi dall'ex sindaco, si pagano. E Messina ha pagato.

Ma parlare solo di errori del centrodestra sarebbe oltremodo ingeneroso verso il vincitore. Luigi Gravagnuolo ha vinto perché è stato il migliore.

CONTINUA A PAG. 5

Luigi Gravagnuolo, candidato del centrosinistra, è il nuovo sindaco di Cava de' Tirreni. Ha battuto Alfredo Messina, primo cittadino uscente ed esponente del centrodestra.

La vittoria di Gravagnuolo non è mai stata in discussione. Nel corso dello spoglio dei voti, iniziato subito dopo la chiusura delle urne, è risultato che l'esponente dell'Unione ha battuto l'avversario in 52 seggi su 55, raggiungendo il 59,56% delle preferenze, contro il 40,44% di Messina.

Rapido lo spoglio, alle 18 circa era già assodato il risultato finale ed ovviamente sono iniziati i festeggiamenti da parte dei sostenitori del nuovo primo cittadino.

Gravagnuolo ha conquistato la fiducia dei civesi con una campagna elettorale capillare ed efficace che l'ha tenuto impegnato per vari mesi, attraverso incontri con tutte le comunità cittadine e le diverse categorie sociali. L'impegno profuso è stato premiato dagli elettori che hanno visto in lui la possibilità di voltar pagina dopo l'infelice caduta della precedente maggioranza di centrodestra, a seguito della sfiducia espressa a Messina da una parte dei suoi stessi sostenitori.

AMPI SERVIZI ALL'INTERNO



Cortei lungo il corso, al neo eletto gli auguri della folla

E i suoi sostenitori festeggiano



All'esterno del suo quartier generale, da cui ha condotto una lunga campagna elettorale, lo attendono le persone comuni, che come lo vedono si lasciano andare ad un grido di gioia. Segue il frastuono di trombe da tifo calcistico, una pioggia di coriandoli. Inizia così la passeggiata del nuovo sindaco per il corso, attorniato da piccoli ed adulti, da bandiere, da striscioni. Una manifestazione d'affetto che appare subito spontanea, fatta di gesti familiari. Qualcuno gli getta le braccia al collo, altri lo abbracciano, gli stringono la mano. Non tutti, naturalmente, partecipano. Alcuni osservano, criticano, si chiedono se Gravagnuolo sarà un buon sindaco che saprà mantenere le promesse.

Nell'altro quartier generale, quello di Messina, la situazione è ben diversa: c'è delusione e amarezza, ma lui, il sindaco uscente, è tranquillo e si dichiara sereno. «Sono con la coscienza a posto, la rottura nella Casa della Libertà era insanabile».

IL BALLOTTAGGIO

Votanti 31.762 (69,57%)

Luigi Gravagnuolo
18.537 voti (59,56%)

Alfredo Messina
12.588 voti (40,44%)

Schede nulle 411
Schede contestate 4
Schede bianche 222

I FATTI Cava de' Tirreni

RISULTATI ELETTORALI

Il nuovo Consiglio Comunale

Intervista alle due donne più votate

I confronti con le precedenti elezioni

I FATTI Lo Sport

AQUILOTTI
Cavese, primi movimenti di mercato

A PAG. 11



CALCIO
Torneo internazionale giovanile al "Lamberti"

A PAG. 11

A PAG. 2

ALL'INTERNO

SPECIALE ELEZIONI cava de' Tirreni

28 e 29 maggio, rinnovo del consiglio comunale di Cava de' Tirreni: 80,15% di votanti

Così i 35.000 voti ripartiti fra tutti i candidati



CANDIDATO SINDACO
GIOVANNI BALDI
6.851 voti 19,17%



CANDIDATO SINDACO
ALFREDO MESSINA
10.582 voti 29,62%



UDC 14,84%

Armenante Ciro	305
Bisogno Lucio	395
Campanile Giovanni	146
Cassanese Vincenzo	97
Cuomo Michele	1
D'Elia Bruno	276
Di Marino Alessandro	122
Di Rosario Carlo	31
Falcone Valerio	109
Fariello Antonio	212
Ferrigno Umberto	432
Galasso Mirko	103
Gigantino Carmine	25
Izzo Angelo	10
Lamberti Vincenzo	483
Lambiase Andrea	233
Landi Assia	378
Luccitelli Maria Rosaria	0
Mannara Alfonso	44
Manzo Nicola	53
Marinucci Eugenio	151
Palladino Marco	278
Pesante Antonio	152
Pisapia Felice	27
Salerno Renato	99
Senatore Laura	33
Senatore Vincenzo	52
Sorrentino Pietro	46
Trotta Andrea	60
Ventrello Antonio	94

FORZA ITALIA 16,76%

Abate Alfonso	124
Adinolfi Carmine	576
Amato Guerino Alferio	22
Angrisani Daniele	219
Bisogno Giuseppe	431
Bisogno Salvatore	120
Bonacci Aldo	95
Carleo Alfonso	445
Civetta Alfonso	122
Crepella Fernando	137
Cuomo Anna	71
D'Andrea Massimo	276
Della Monica Gerardo	111
De Scianni Maria Teresa	14
Di Domenico Giannantonio	75
Di Matteo Massimiliano	160
Di Salvo Maria "Teresa"	125
Durante Luigi "Gigetto"	225
Esposito Vincenzo	156
Gigantino Giuseppe	277
Lambiase Fabio	189
Laudato Alfonso	385
Mosca Silvio	152
Nardacci Carlo	52
Salsano Giovanni	377
Sorrentino Giovanni	57
Sorrentino Teresa	125
Tarulli Maria	127
Vascello Enrico	82
Vitale Antonio	52

AN 11,60%

Adinolfi Giovanna	231
Apicella Rosario	39
Attanasio Valentino	4
Avagliano Agata	4
Bartiromo Ettore	32
Bisogno Alessandro	39
Caldarese Adolfo	77
Cannavacciolo Giovanni	243
Cardamone Mario	130
Coppola Rosa	15
D'Amore Luigi	153
Della Porta Domenico	1
Fiorenza Vincenzo	114
Gaeta Alfonso	92
Iannone Raffaella	19
Lamberti Antonio	101
Lodato Gennaro	39
Longobardi Silvana	187
Luciano Raffaele	28
Malinconico Alessandro	130
Manzo Francesco	170
Mariconda Massimo	151
Memoli Raffaele	0
Napoli Luigi	590
Palumbo Fortunato	232
Santoriello Gaetano	314
Schillaci Alessandro	325
Siani Fabio	339
Sorrentino Danilo	48
Tulimieri Alessandra	14

CAVA PER LA LIBERTÀ 2,21%

Adinolfi Raffaele	18
Apicella Carmine	1
Apicella Gianluca	0
Avagliano Alfonso	15
Avagliano Roberto	23
Costabile Gianluca	9
Di Gennaro Walter	20
Esposito Ciro	5
Izzo Mattia	32
Lambiase Raffaele	0
Langella Giancarlo	0
Managò Mercurio	14
Mannara Vincenzo	20
Rinaldi Maria	17
Rumolo Giuseppe	0
Salsano Matteo	3
Santoriello Pasquale	19
Senatore Giovanni	158
Sgambati Paolo	9
Spatuzzi Felice	144
Spera Orlando	46
Spinelli Gianfranco	30
Vitale Alfonso	145
Vitale Antonio	2

Nuovo PSI 2,08%

Alfieri Luca	332
Trezza Delio	43
Abbagnara Domenico	35
Apicella Guido	5
Cardamone Vincenzo	1
Coppola Francesca	20
D'Amore Aniello	6
Ferrara Emanuela	10
Ferrara Vincenzo	15
Ingenito Maria Grazia	3
Lambiase Immacolata	3
Lodato Antonio	3
Lodato Gianluca	16
Mansueto Francesco	5
Milione Cosimo Damiano	8
Rispoli Mirella	35
Romano Daniele	3
Ruggiero Clorinda	3
Santoriello Rosaria	1
Sautto Monica	0
Spagnolo Benito	3
Tulimieri Daniela	4
Tulimieri Vincenzo	0
Vitale Alberto	8
Palazzo Giuseppe	0

DC-PRI 0,31%

Apicella Alfonso	0
Apicella Sabato	0
Avallone Giuseppe	0
Carrano Carmine	0
Crescenzo Annalisa	0
D'Amore Massimo	0
D'Elia Sabina	1
Di Leo Gerardo	0
Fiengo Gennaro	0
Grimaldi Luigi	0
Laudato Laura	1
Mascolo Maddalena	7
Milione Lucio	0
Pecoraro Alfonso	0
Pergamo Luigi	7
Rainone Gennaro	0
Ronca Giovanna	1
Salsano Annamaria	0
Siglioccolo Luigi	0
Silvestro Cosetta	0
Silvestro Pio	77
Villari Pietro	0



CANDIDATO SINDACO
VINCENZO PASSA
602 voti 1,68%



CANDIDATO SINDACO
LUIGI GRAVAGNUOLO
17.465 voti 48,88%



VERDI 1,65%

Adinolfi Salvatore	12
Annunziata Domenico	35
Avagliano Francesco	14
Brancaccio Antonio	19
Bruno Giuseppe	17
D'Amato Teresa	16
Della Corte Luca	10
Della Porta Domenico	9
Della Porta Vincenzo	4
Di Donato Francesca	9
Di Falco Carmela	33
Di Martino Giuseppe	8
Di Napoli Valerio	36
Ferrara Sabato	29
Lodato Daniele	7
Longobardi Lucio	6
Maiolo Antonietta	43
Matonti Rosario	14
Murolo Sara	10
Palazzo Antonella	10
Palumbo Raffaele	10
Passerini Carlo	13
Punzi Paola	17
Rispoli Ferdinando	8
Salsano Vincenzo	2
Scala Roberto	4
Siani Antonio	15
Tortora Maurizio	14
Vigilante Antonio	17
Viscido Pasquale	13

E' VIVA CAVA 11,92%

Armenante Andrea	108
Bisogno Giuseppina	189
Bove Vincenzo	270
Buongiorno Gennaro	46
Capuano Giovanni	69
Cavaliere Felice	140
Cirigliano "Marilena"	41
Coda Silvana	85
D'Andria Francesco	95
De Luca Salvatore	98
Di Domenico Francesco	49
Di Marino Nunziante	65
Farina Niccolò	162
Galdi Alfonso	146
Iacobucci Vincenzo	226
Lamberti Rossana	309
Manzo Antonietta	19
Paglietta Vincenzo	77
Papalino Alfonso	81
Pastore Emilio	104
Prisco Francesco	206
Quarello Gabriele	172
Reso Patrizia	100
Rispoli Vincenzo	120
Salsano Adolfo	266
Santacroce Paolo	42
Senatore Chiara	80
Servalli Vincenzo	288
Spatuzzi "Franco"	99
Viggiano Domenico	222

LA MARGHERITA 14,39%

Adinolfi Riccardo	18
Baldi Artemio	269
Baldi Gerardo	315
Barbuti Antonio	690
Bartiromo Domenico	5
Bisogno Domenico	73
Bocchitto Nicola	2
Calenda Gianluca	1
Cioffi Napoleone	470
De Filippis Pierfederico	174
De Rosa Gianpiero	577
Di Domenico Erika	0
Doti Eliana	0
Fasano Daniele	459
Galdo Gennaro	186
Gigantino Giovanni	40
Lampis Vincenzo	272
Massa Giovanna	7
Mucio Renato	84
Narbone Raffaele	249
Pepe Giuseppina	0
Ragni Francesco	206
Sabatino Paola	89
Scarlino Pasquale	402
Senatore Nunzio	259
Torre Laura	0
Venosi Alfredo	92
Ventre Alfonso	1
Vicedomini Teresa	1

PRC 6,32%

Ambrosiano Ivan	223
Armenante Antonio	379
Avella Salvatore	233
Barone Gaetano	44
Bottiglieri Gaetano	19
Bucciarelli Maria	30
Capaldo Annalisa	8
Della Rocca Vincenza	6
De Martino Paola	3
Faiella Anna	48
Gigantino Daniele	57
Grimaldi Michele	103
Lamberti Giuseppe	41
Luciano Antonio	8
Lupi Gaetano	61
Macario Patrizia	16
Minco Vittorio	30
Paolillo Maria	16
Ragone Giuseppe	19
Russo Antonio	88
Sabatino Gaetano	26
Salsano Gaetano	23
Sanguineti Federico	13
Sansonna Michele	7
Sellitro Annalicia	12
Sgobba Stefano Maria	0
Socci Emilia	27
Sorrentino Sabato	324
Todisco Mario	6
Trapanese Christian	94

UDEUR 8,40%

Baldi Germano	373
Senatore Marco	361
Maddalo Emilio	259
Armenante Carmela	65
Armenante Fioravante	22
Bastolla Enrico	240
Cammarota Luigi	10
Campeggia Domenico	57
De Pascale Bruno	40
Della Monica Serena	1
Farano Raffaele	42
Ferraioli Alfonso	82
Ferrara Filippo	58
Galasso Vincenzo	106
Gulmo Gianrico	50
Malandrino Edmondo	39
Masullo Luigi	67
Memoli Fiorentino	75
Pisapia Annamaria	31
Polichetti Enrico	314
Salsano Angelo	250
Salvato Gennaro	28
Senatore Vincenzo	64
Stanzione Annalisa	6
Striamo Michele	9
Tamigi Giuseppe	73
Tanini Adinolfi Riccardo	63
Villa Francesca	11
Violante Alfonso	19
Vitolo Maria	9

SOCIALISTI E DEMOCRATICI PER CAVA 8,80%

Altobello Vincenzo	160
Basso Francesco	78
Canora Pasquale	14
Coppola Michele	488
De Marinis Mario	3
Di Nicola Vincenzo	167
Forlani Stefania	2
Gravagnuolo Paolo	68
Iaccarino Alfonso	49
Lambiase Anna	3
Laudato Massimo	105
Luciano Anna	0
Mannara Romeo	50
Masullo Matteo	1
Mauro Barbara	51
Milone Armando	112
Olivieri Antonio	0
Palumbo Antonio	287
Panza Lucio	338
Papa Pietro	0
Pisapia Antonio	282
Pisapia Lucia	38
Santulli Maurilio	82
Savarese Emmanuele	1
Senatore Vincenzo	5
Siani Giuseppina	1
Sorrentino Nicola	3
Spirito Angelo	136
Topa Raffaele	0
Vitale Antonio	5



CANDIDATO SINDACO
GUIDO POMODORO
230 voti 0,64%

GIOVANI 0,72%

Andretta Laura	3
Avigliano Alfonso	12
Bellone Maria	4
Consalvo Pietro	10

Coppola Giovanni	24	Mazza Alessandro	12
Crescitelli Renato	33	Pelling Carlo	8
Di Domenico Alessandro	1	Rispoli Simona	7
Di Giuseppe Luca	6	Senatore Marco	12
Filosa Salvatore	1	Senatore Emanuela	4
Giordano Pierluigi	19	Sorrentino Antonio	0
Lambiase Anna	3	Vignes Gerardo	45
Masullo Michele	11	Vitale Alessandro	0



SPECIALE ELEZIONI Cava de' Tirreni

Pronostico rispettato

FRANCESCO ROMANELLI

Diciamocela tutta anche Alfredo Messina sapeva (anche se non lo dice) che era molto difficile recuperare il gap di voti che lo separava da Gravagnuolo. C'è soddisfazione nell'entourage di Gravagnuolo: i termini numerici della vittoria sono quelli che si aspettavano. E' stata questa una vittoria "sicura" già dalle prime battute dello spoglio. Nel comitato elettorale di Gravagnuolo non c'era la folla delle grandi occasioni, i dati giungevano con regolarità ed erano tutti pro Gravagnuolo, la vittoria si intravedeva già all'orizzonte ed era molto netta.



All'inizio anche il neo sindaco era assente. Niccolò Farina che ha collaborato attivamente alla campagna mediatica del neo primo cittadino ha detto una grande bugia. Ha affermato che «Gigi si stava riposando nella sua originaria sede di corso Umberto». Nessuno ci ha creduto! Naturalmente. Con i suoi più stretti collaboratori seguiva l'evolversi della situazione con grande attenzione. Poi, quando la vittoria è apparsa certa, è sceso tra la folla festante. Questa volta con il viso raggiante ha abbracciato un po' tutti e dietro un grosso striscione ha percorso il centro storico della città. Poi subito un "raid" per le frazioni che gli hanno riservato una buona messe di voti. Gravagnuolo è molto soddisfatto, soprattutto per sé, ma in questo momento rivolge un pensiero anche alla vicina Salerno: «In questi giorni ho lavorato anche per il "fratello" De Luca». E De Luca ha vinto.

Ma quali sono stati gli elementi che hanno fatto trionfare Gigi Gravagnuolo? In primis la volontà della città di voler cambiare registro. La sua vittoria però è anche "logica". Ha condotto, infatti, una campagna elettorale lunga non stancante ma soprattutto "scientifica". Ha parlato "de visu" con la quasi totalità dei cittadini della vallata e ha spiegato loro il suo programma elettorale nei minimi particolari. Ha, infine, riconquistato anche parte dei voti dell'Udc che al primo turno hanno votato Giovanni Baldi, che non ha teso nessuna mano al "vecchio" compagno di coalizione, lasciando liberi i propri elettori di scegliersi autonomamente il futuro sindaco.

Lo scollamento dell'Udc, non dimentichiamolo, ha nociuto di gran lunga ad Alfredo Messina. Al di là della sommatoria dei voti, una compattezza del polo del centrodestra avrebbe creato qualche problema a Gravagnuolo. Non bisogna dimenticare che la città è "moderata" con propensione a destra. Le scorse elezioni politiche, che sono certamente più ideologiche, lo hanno dimostrato.

Dopo una settimana di riposo Gravagnuolo ha assicurato i cittadini cavese che si metterà «subito al lavoro per risolvere con gli amici della coalizione le varie problematiche che assillano la città». Buon lavoro, sindaco.

Man mano che si aprivano le schede subito chiaro l'esito della competizione

Terminato lo spoglio cortei ed entusiasmo sotto i portici

Gravagnuolo subito in piazza a raccogliere l'abbraccio dei sostenitori

PATRIZIA RESO

E' da poco iniziato lo spoglio nei vari seggi, ma già i volti dei vari rappresentanti di lista della coalizione di centrosinistra si mostrano distesi, rilassati: l'affermazione di Gravagnuolo si respira nell'aria da un po' di tempo; il desiderio di nuovo, del cambiamento è diffusamente sentito. A metà spoglio, si profila la netta vittoria di Gravagnuolo: almeno il doppio delle schede risulta essere a suo favore, e questo in ogni sezione, comprese quelle più tradizionalmente ancorate a destra. Tutto questo nonostante l'ardita mobilitazione di uomini da parte del centrodestra, deputati a chiamare, telefonare, raggiungere amici, conoscenti, familiari per invitarli a votare. Li hanno raggiunti dappertutto, anche persone che non uscivano, per un motivo o per un altro, di casa da anni; hanno formato una fitta rete di collegamenti, specie di fronte alla diffusione dei dati sull'affluenza, decisamente molto bassa. Nulla è valso allo scopo. Non è stato infatti necessario attendere il termine dello scrutinio dei voti, per comprendere la direzione del voto, perché i sostenitori del nuovo sindaco lo iniziassero ad acclamare sotto i balconi del comitato elettorale.

Gravagnuolo non si fa attendere a lungo, esce dal portone circondato dai suoi fedelissimi: i ragazzi, le

ragazze, gli uomini e le donne che hanno dato vita al comitato. All'esterno lo attendono le persone comuni, che come lo vedono si lasciano andare ad un boato di gioia, seguito dal frastuono delle trombe del tifo calcistico, da una pioggia di coriandoli. Inizia così la passeggiata del nuovo sindaco per il corso, attorniato da piccoli ed adulti, da bandiere, da striscioni... Una manifestazione d'affetto spontanea, fatta di gesti familiari. Molti gli hanno buttato le braccia al collo, l'hanno abbracciato, gli hanno stretto la mano. Non tutti hanno vissuto la novità allo stesso modo: alcuni hanno criticato, chiedendosi "chi mai sia il vero Gravagnuolo? Colui che accetta di condividere momenti con questa marmaglia oppure l'uomo distinto che si è presentato nelle case, nelle strade, nei comizi in questi giorni?"

Al di là delle perplessità di qualcuno, Gravagnuolo ha dimostrato di essere l'uomo semplice e nel contempo l'uomo esperto e competente di cui ha bisogno la città. D'altronde quando si viene eletti sindaco, si è poi il sindaco di tutti i cittadini, non solo della parte illuminata ed acculturata della società, oppure di quella più derelitta e abbandonata a se stessa. Anzi la disponibilità verso tutti si rende necessaria se si vuole essere interprete delle esigenze comuni.



Il festoso corteo giunge presso il Palazzo di Città, dove presto si insedierà la nuova amministrazione. Qui continuano i festeggiamenti. Forse che non tutti i dipendenti della macchina comunale saranno partecipi di quest'aria gioiosa, molti senz'altro vivranno lo spauracchio del nuovo sindaco, che nel corso della sua campagna elettorale ha più volte dichiarato che non conoscerà mezze misure per i dipendenti comunali, che ognuno sarà chiamato a svolgere il proprio ruolo senza forzature, nel rispetto di tutti e senza alcuna preferenza dettata da simpatie o antipatie politiche. Fra questi qualcuno senz'altro spera in Gravagnuolo perché ad ognuno siano restituite le proprie competenze, senza invasioni di campo. Tra i cittadini si sono create molte aspettative, per la città, per la cultura, per il futuro economico: l'auspicio comune è che il nuovo sindaco possa svolgere serenamente e con determinazione il suo lavoro, circondandosi di persone che abbiano a cuore Cava come l'ha lui.

Quando già i risultati dello spoglio rimbalzano in città, prima ancora dell'ufficializzazione dei dati, i simpatizzanti ed i sostenitori dell'avv. Messina si raccolgono attorno alla sua persona, presso il comitato elettorale sito in via Mandoli. Amarezza molta, delusione meno. L'amarezza è indubbiamente dettata dall'opinione diffusa di aver subito una sconfitta immeritata, causata solo dalla grande spaccatura che si è creata nella Casa delle Libertà. «Dopo i risultati delle politiche di aprile, si pensava di poter recuperare al ballottaggio». Non mostra segni di nervosismo Messina mentre esprime le sue considerazioni, ma quelli della stanchezza sì, non solo quella fisica per una campagna elettorale

Amarezza e delusione nel quartier generale del sindaco uscente

Messina: "La spaccatura della Casa delle Libertà era diventata insanabile prima del ballottaggio"

"Sono sereno, so di avere operato per il bene della collettività"

estenuante, ma quella morale, di un uomo che si è sentito tradito. Nonostante tutto non manca di recare conforto agli amici che lo chiamano sul cellulare: «Non ti innervosire. Vieni qui», l'invito a raggiungerlo nella sede per condividere anche l'amarezza della sconfitta. «Sono sereno perché so di avere operato bene, per il bene della città

e della collettività», con queste parole giustifica la sua tranquillità; inoltre «accetto con serenità il responso delle urne, anche perché l'evidente spaccatura della Casa delle Libertà - resa insanabile durante i quindici giorni che hanno preceduto il ballottaggio - è senz'altro causa di questa sconfitta. Una spaccatura che - ricorda Messina - ha avuto

inizio undici mesi fa».

D'altronde ritiene che siano stati determinanti i voti che si sono spostati nel centro sinistra insieme ad alcuni personaggi del centro destra. Un caffè, una sigaretta e l'analisi continua, come continuano i saluti per gli amici ed i conoscenti che vengono a stringergli la mano. Siederà in consiglio come capo dell'opposi-

zione: «Prima di valutare che opposizione fare, vedrò come lavorerò la nuova maggioranza. Di certo sarò punto di riferimento per tutti i cittadini che mi hanno votato».

Per il momento comunque penserà a godersi un poco la famiglia, che decisamente è stata trascurata in questi anni.

P.R.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nel 2001

Sindaco **ALFREDO MESSINA**

Consiglieri di maggioranza

FORZA ITALIA (13 seggi)

Antonio Barbuti, Giuseppe Gigantino, Giovanni Carleo, Giuseppe Bisogno, Umberto Ferrigno, Luigi Durante, Alfonso Carleo, Fortunato Palumbo, Antonella Gaeta, Giovanni Campanile, Antonio Ventrello, Emilio Maddalo, Gerardo Baldi.

CCD (5 seggi)

Giovanni Baldi, Giovanni Salsano, Carmine Medolla, Fabio Armenante, Bruno D'Elia.

Consiglieri d'opposizione

PROGRESSISTI PER CAVA (5 seggi)

Francesco Musumeci, Michele Coppola, Adolfo Salsano, Pasquale Pisapia, Antonio Armenante.

PPI (1 seggio)

Carmine Adinolfi.

PATTO PER CAVA (1 seggio)

Vincenzo Passa.

DEMOCRATICI (1 seggio)

Francesco Ragni.

AZZURRI PER CAVA (3 seggi)

Marco Galdi, Fabio Siani, Giuseppe Apicella.

A.N. (1 seggio)

Luigi Napoli.

Nel 2006

Sindaco **LUIGI GRAVAGNUOLO**

Consiglieri di maggioranza

MARGHERITA (5 seggi):

Antonio Barbuti, Gianpiero De Rosa, Napoleone Cioffi, Daniele Fasano, Pasquale Scarlino

SOCIALISTI E REPUBBLICANI PER CAVA (3 seggi):

Michele Coppola, Lucio Panza, Antonio Palumbo

E' VIVA CAVA (5 seggi):

Rossana Lamberti, Vincenzo Servalli, Vincenzo Bove, Adolfo Salsano, Vincenzo Iacobucci.

UDEUR (3 seggi)

Germano Baldi, Marco Senatore, Enrico Polichetti

RIFONDAZIONE COMUNISTA (2 seggi)

Antonio Arenante, Sabato Sorrentino

Consiglieri d'opposizione

FORZA ITALIA (5 seggi)

Alfredo Messina, Carmine Adinolfi, Alfonso Carleo, Giuseppe Bisogno, Alfonso Laudato

UDC (4 seggi)

Giovanni Baldi, Vincenzo Lamberti, Umberto Ferrigno, Lucio Bisogno

A.N. (3 seggi)

Luigi Napoli, Fabio Siani, Alessandro Schillaci.



SPECIALE ELEZIONI Cava de' Tirreni

DIARIO Maggio/Giugno

29 maggio 2006: cronistoria di un mancato successo al primo turno

47 sezioni su 55: Gravagnuolo al 51%... poi si attesta al 49%: si va al ballottaggio

- 1 maggio** • La Cavese batte la Sansovino (2-1) in ricordo di Catello Mari.
- 3 maggio** • Balordi incollano le serrature dei negozi del centro.
- 3 maggio** • Dupino: giardini dimenticati.
- 4 maggio** • La Cavese incontra il Napoli in ricordo di Catello Mari.
- 5 maggio** • Sottovia veicolare. Lite sull'inaugurazione dei lavori.
- 6 maggio** • Sottovia veicolare. Dopo 20 anni la prima pietra.
- 7 maggio** • Vincenzo Passa dei Verdi presenta il suo programma.
- 8 maggio** • Gravagnuolo, Messina e Baldi aprono la Campagna elettorale.
- 10 maggio** • I giardini del Duomo invasi da zecche.
- 11 maggio** • Frazioni allagate. Ingorgi al centro.
- 12 maggio** • A Santa Lucia Tir contro un palazzo. Tragedia sfiorata.
- 14 maggio** • Nuova unità di chirurgia intitolata al prof. Arturo Infranzi.
- 15 maggio** • La Cavese ipotizza la supercoppa battendo il Venezia per 2-1.
- 16 maggio** • Nuovi poli specialistici all'ospedale.
- 17 maggio** • Serata gastronomica al Social Tennis Club.
- 18 maggio** • Arrestato l'ex patron della Cavese Ottavio Cutillo.
- 19 maggio** • Clienti rubano carrelli al supermarket.
- 19 maggio** • Cantieri aperti. Traffico impazzito.
- 25 maggio** • I vigili urbani garantiscono il servizio nei seggi.
- 26 maggio** • Uffici giudiziari. E' emergenza.
- 27 maggio** • Scrutinio in diretta con il maxi schermo. Buche e mattonelle saltate: è polemica sulla pavimentazione di Corso Umberto.
- 28 maggio** • Corsa a cinque per la fascia di sindaco.
- 30 maggio** • Per un soffio Luigi Gravagnuolo dell'Unione non vince al primo turno.
- 2 giugno** • Baldi rifiuta la richiesta di apparenamento di Cirielli.
- 3 giugno** • Rottura nell'UDC, Galdi appoggia Messina.
- 4 giugno** • Scioperano i dipendenti di Vill'Alba.

Il candidato sindaco designato dal centro sinistra è stato sul punto di vincere al I turno le amministrative: 48.54 % di preferenze, per un pugno di voti, qualche centinaio di schede, non ha raggiunto il famoso 50% più un voto! L'eccezionalità dell'evento è determinata dal luogo e dalla storia che ha contraddistinto la nostra città fino ad oggi. Una città decisamente schierata a destra, nonostante l'attitudine alla cultura che si traduce nelle numerose attività associative e nelle diverse testate di periodici che si producono a Cava; nonostante la ricerca del nuovo ed il desiderio di emergere, nonostante il forte spirito di solidarietà che esplose in una moltitudine di iniziative di aggregazione e di sensibilizzazione che si svolgono nel corso dell'anno solare; nonostante... Si potrebbe arrivare all'infinito. Cava vanta delle origini religiose che hanno avuto un'influenza non indifferente nell'evoluzione e della classe dirigente e del popolo. Vanta una tradizione commerciale che ha dato lustro per anni all'economia locale. E' circondata da piccole realtà di provincia, è essa stessa provincia. Cosa mai avrà determinato questa virata di boa tra il 28 e il 29 maggio? Uno spiccato desiderio di cambiamento. Una profonda stanchezza e delusione per un operato molto miope per la collettività, molto foca-



lizzato per pochi eletti. La paura. Sì, la paura di non essere più l'ombelico del mondo. La paura di perdere la propria tranquillità. La paura di perdere i propri figli. Questa l'aria che si respirava durante lo spoglio delle schede. Incredulità diffusa tra le persone che restavano in attesa dei risultati che pervenivano al comitato elettorale di Gravagnuolo, portati dai vari rappresentanti di lista alla chiusura delle votazioni nella relativa sezione, che prontamente venivano trasmessi sullo schermo allestito all'interno, dopo l'elaborazione al



computer. Tanti volti non usuali nell'ambiente del centro sinistra. Tanti volti di gente comune che chiedeva, domandava. E la speranza per un futuro diverso, più giusto, solidale, rispettoso. 47 sezioni scrutinate su 55: Gravagnuolo nettamente in testa! Applausi di gioia. Il candidato invita alla calma, ad attendere tutti i risultati prima di cantare vittoria. Chi è dell'ambiente sa che mancano gli scrutini più determinanti per l'affermazione del centro sinistra: S. Anna e S. Lucia infatti non hanno ancora completato lo spoglio. I tempi si allun-

gano: le sezioni si trovano coinvolte in uno spoglio complesso ed articolato; molti componenti di seggio sono inesperti ed hanno chiare difficoltà nell'interpretazione della volontà dell'elettore, che in alcuni casi ha espresso delle combinazioni di voto molto fantasiose. Caratteristica costante nei vari seggi è il voto disgiunto. Le ore notturne incalzano, ma le persone restano ancora in attesa di una conferma. La folla man mano si raccoglie anche all'esterno del comitato, lungo la traversa della Banca della Campania. Vuole sapere. Intorno alla mezzanotte il candidato Gravagnuolo prende il microfono e comunica i dati aggiornati: purtroppo sono tali che non lasciano più sperare la vittoria al primo turno: quelle punte di 53-54% raggiunte in alcune zone, sia di periferia sia di centro, diventano dapprima 49% quindi 48. Gravagnuolo illustra i risultati e spiega che, anche pervenendo agli ultimi dati, non esistono le possibilità reali di superare di nuovo il 50%. Ha le idee chiare, nonostante la stanchezza e l'amarrezza: «Andremo al ballottaggio. Non ci saranno apparentamenti. Partiamo dal 49% e la coalizione è questa, quella che mi ha sostenuto fino ad oggi e che ha trasmesso l'entusiasmo per il nostro progetto di città della qualità».

LA CURIOSITÀ

Entrambi in pellegrinaggio all'Avvocata

Luigi Gravagnuolo e Alfredo Messina, i due contendenti nel ballottaggio per l'elezione del nuovo sindaco di Cava de' Tirreni hanno deciso di recarsi entrambe in pellegrinaggio all'Avvocata il 5 giugno scorso in occasione della tradizionale festa tanto cara ai cavaesi. Moltissimi fedeli han-

no raggiunto la località nel cuore dei Monti Lattari e fra questi c'erano anche i due aspiranti sindaci, non si sa bene se per reale devozione, per una ricerca di visibilità, per il desiderio di un bagno di folla superiore a quello di qualsiasi comizio o per... chiedere una grazia.



Dal 1993 si vota col nuovo sistema che prevede l'elezione diretta del primo cittadino Le tre ultime elezioni nelle copertine di Panorama Tirreno

1993

I MOBILI

1997

GRAFICA METELLANA
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

2001

Banca popolare dell'Emilia Romagna
SMERauto
omnitel

SPECIALE ELEZIONI Cava de' Tirreni

PATRIZIA RESEO

Lunghi capelli neri, un sorriso aperto e gioviale, jeans e maglietta... Così si presenta Assia Landi, la donna che ha raccolto più preferenze durante queste amministrative: 378 voti di preferenza personale nella lista dell'UDC, che ha sostenuto il candidato sindaco Giovanni Baldi. Ben 78 donne si sono presentate, questa volta, candidate al consiglio comunale; a tre cifre ne sono risultate solo altre sette: Rossana Lamberti (309) e Giuseppina Bisogno (189) per la lista E' viva Cava, Adinolfi Giovanna (231) e Silvana Longobardi (187) per AN, seguono poi, con risultati più modesti, Tarulli Maria (127) e Sorrentino Maria Teresa (125) per Forza Italia, Patrizia Reso (100) per E' viva Cava. Per il resto è stata ancora più una carneficina, segno tangibile che l'essere donna a Cava non premia, almeno in politica.

Abbiamo pensato di conoscere meglio Assia Landi, che, ironia della sorte, nonostante il ragguardevole

Buon risultato dalle urne, ma sono ancora gli uomini i protagonisti della politica cavaese

Assia Landi, è lei la più votata

Tante preferenze (378) ma non basteranno per un posto di consigliere

consenso raccolto, non potrà neppure sedere negli scranni del Comune nel caso dovesse vincere il centro sinistra! Sarà comunque punto di riferimento per il suo elettorato, per una politica fattiva sul territorio.

Qual è il segreto del successo della sua candidatura?

Ho effettivamente ottenuto un'ottima affermazione. Preferenze in tutti i seggi, a dimostrazione che non c'è nessuna lobby alle mie spalle. Ho semplicemente seguito il consiglio di Giovanni (Baldi): andare casa per casa, assicurarsi il voto di ognuno senza illudersi su coloro che promettono di procurarti 20-30 voti. L'unica zona che ha risposto poco

è stata proprio Castagneto, S.Cesareo, la zona in cui abito.

Cosa l'ha spinto a dedicarsi alla politica?

Mi ha sempre affascinato. Da ragazza, dopo il liceo, mi sono iscritta a Scienze politiche. In maniera diretta però mi sono impegnata solo adesso. Ho seguito la candidatura di Giovanni alle Politiche di aprile, però ho scelto di partecipare a questa lista anche per amicizia con Giovanni e per la delusione del governo Messina, con tutti quegli sprechi!

Se fosse diventata consigliere comunale, quali temi avrebbe curato in particolare?

In questo caso si sarebbe tratta-

zione nazionale si riflette anche a livello locale. Anche per questo c'è da dissociarsi, in un verso e nell'altro ed abbiamo fatto un manifesto che lascia libera scelta ai nostri elettori di schierarsi al ballottaggio. Sicuramente è definibile semplice la linea di Giovanni, quella di mettersi in stand-by. Per ideologia, però, sarebbe stato assurdo invitare il proprio elettorato ad andare a votare Gravagnuolo. Ancora più assurdo appoggiare Messina, dopo questa campagna feroce, dove noi della lista, siamo stati definiti tutte persone incompetenti ed inaffidabili. Sarebbe proprio un'incoerenza. Quindi, per coerenza e serietà, ognuno sceglierà.

Parliamo dell'UDC nazionale, parte integrante del passato governo Berlusconi: cosa salva e cosa condanna della politica attuata?

In generale penso che abbia governato bene. Gli errori vengono fatti da tutti, la perfezione non esiste. Un po' di malcontento c'è. La posi-

Unica rappresentante femminile in consiglio comunale

“Esperienza entusiasmante, ora per Cava punterò sulla qualità della vita”

“La gente mi ha ascoltato con attenzione, perché c'è un progetto per la città, perché sono una faccia nuova, perché sono donna”

Rossana Lamberti, presidente dell'associazione politica “Ulivisti per Cava”. È l'unica donna eletta come consigliere e il candidato più votato nella lista di “E Viva Cava”.

E' stata la tua prima esperienza diretta di campagna elettorale. Impressioni e commenti.

Entusiasmante. E' il termine più appropriato per indicare la sensazione provata stando a contatto con tantissima gente che ti ascoltava con attenzione, perché c'è un progetto di crescita per la città, perché sono una faccia nuova, perché sono una donna.

Unica donna in consiglio comunale: qualche osservazione in merito?

La responsabilità di questo risul-

tato è tutta femminile: purtroppo le donne continuano a sostenere e a votare candidati uomini. Perché si abbia uno sviluppo diverso, è necessario compiere un percorso ancora lungo. Ci deve essere la sinergia di tutti: dagli uomini di partito alle associazioni, dagli elettori alle elettrici, affinché si vedano sempre più impegnate le donne in politica.

Quali temi pensi di affrontare da consigliere?

I temi per cui mi batterò sono gli stessi presentati durante la campagna elettorale. In particolare calcherò l'accento sulla qualità della vita ad ampio spettro, intesa come intervento in vari settori per una migliore vivibilità della città. Sfruttamento di tutti gli spazi, compresi quelli rimasti

inutilizzati da tempo, da affidare ad associazioni. Intervento sul piano traffico, sui tempi della città (lo sfasamento degli orari di entrata ed uscita della scuola, quello dei pubblici uffici), possibilità di vivere la città da parte delle fasce più deboli (bambini, diversamente abili, anziani), poiché se la città è vivibile per loro lo è per tutti. A quel punto possiamo davvero tornare ad essere una città di qualità, il che si trasforma in un volano per l'economia e la città si rivitalizza.

E per quanto riguarda la Commissione per le Pari Opportunità?

Non ne ho parlato semplicemente perché rientra nel programma del centro sinistra. Bisogna cambiare il

regolamento: è un passaggio necessario da fare.

Indicazioni per il referendum del 25 e 26 giugno?

Un altro atto dovuto. Mi rendo conto che siamo tutti stanchi: prima le elezioni politiche, poi le amministrative, quindi il referendum... Bisogna necessariamente andare tutti a votare per bocciare questa “riforma” della Costituzione. La Costituzione Italiana non ha bisogno di essere modificata, deve essere semplicemente adeguata alle nuove realtà. Quindi nessuno stravolgimento. Questa riforma, così come è stata studiata, altera gli equilibri democratici dello Stato, altera lo spirito di uguaglianza e di solidarietà che ne è alla base. Essere riformisti non significa annullare la Carta fondamentale dello Stato.

Come interpreti l'affermazione del centro sinistra?



La vittoria del centro sinistra, sia a livello nazionale sia a livello locale, deve essere intesa come un'accelerazione del processo in direzione della nascita del Partito Democratico. Sono convinta da sempre della grande importanza che i partiti hanno in questo percorso. Sono e siamo attenti, partecipi, fattivi e vicini ai partiti dei quali condividiamo i valori, che si stanno però adoperando per la formazione del Partito Democratico.

P.R.

DALLA PRIMA

Una previsione: sarà un buon sindaco

Gravagnuolo ha condotto una campagna elettorale esemplare, improntata ad un'accurata attenzione all'immagine e alla capacità di comunicare. Ma sarebbe ancora ingeneroso limitarsi ad apprezzare solo l'immagine e la comunicazione. Fin dalla sua investitura nell'autunno scorso come candidato del centrosinistra, il neo sindaco ha lavorato al programma. Cos'è di tanto importante un programma? Solo un insieme di buone intenzioni? O un libro dei sogni? Questo lo scopriremo nei prossimi cinque anni, ma crediamo che un programma sia soprattutto la chiave per comprendere la prospettiva di città su cui la prossima amministrazione lavorerà. Il punto è che la prospettiva presentata da Gravagnuolo e dai partiti che lo sostengono è stata premiata dalla cittadinanza. Perché? Innanzitutto perché è credibile, perché lascia intravedere una via d'uscita brillante, efficace e suggestiva alla profonda crisi in cui versa Cava. Perché fa rinascere l'antico orgoglio cavaese su nuove basi, non sciocco e pretenzioso come spesso è accaduto in passato, ma basato su idee innovative, potenzialità concrete, rispettosa integrazione e sinergia con il tessuto socio-economico provinciale. Forse è quest'ultimo il vero punto di forza. Cava città nobile, non isolata nella sua tor-



re eburnea, ma “città di qualità” integrata nel contesto circostante. Non è un'idea nuova, ne aveva già parlato Raffaele Fiorillo a suo tempo, ma Gravagnuolo ha avuto il merito di condirla con toni e contenuti nuovi che evidentemente sono piaciuti ai cave-

si. A ciò si aggiunga il capillare confronto con le categorie sociali della città, dando a tutte l'impressione di avere qualche buona idea da portare avanti e soprattutto gli strumenti di competenza e determinazione per farlo. In questo contesto anche la pro-

messa di eliminazione dell'ICI e di riforma della tassa sulla spazzatura non è apparsa simile ad un *coupe de théâtre* da confronto televisivo, ma il credibile completamento di un progetto condotto da uno che ha le idee chiare.

È stata costruita negli ultimi mesi un'opera laboriosa e paziente e la cittadinanza non ha avuto difficoltà a seguirlo. Quella cittadinanza che viene definita innamorata della destra in ogni circostanza in cui vota come è accaduto nell'aprile scorso, quando la Casa delle Libertà ha conquistato ben 20 punti percentuali di vantaggio sull'Unione. Eppure questo popolo irrecuperabilmente conservatore e di destra ha mandato diverse volte in Parlamento il comunista Riccardo Romano, prima come senatore e poi come deputato, insieme a una giovane Flora Calvanese, e da quando si vota col nuovo sistema elettorale ha scelto per tre volte sindaci di sinistra e una volta sola un rappresentante di Forza Italia. Sarà pure una città borghese e di destra, ma non si è mai vergognata di esprimere simpatie per il fronte progressista quando questo si è presentato con coerenza ed intenzioni serie.

Gravagnuolo ha saputo cogliere questo aspetto del carattere dei suoi concittadini ed è stato premiato. Azzardiamo la previsione che potrà essere un buon sindaco. Sarà il modo migliore per ringraziare la cittadinanza della fiducia accordatagli.

ENRICO PASSARO

PANORAMA
Tirreno
periodico d'attualità
costume & sport

Direttore responsabile

ENRICO PASSARO

Promotion & Advertising

BIAGIO ANGRISANI

Capo redattore

FRANCO ROMANELLI

Redazione

L. D'AMATO, A. DONADIO,
A. MONGIELLO, P. RESEO, P.V. ROMA

Registr. Trib. di Salerno
n. 789 del 5.12.1990

Stampa

Grafica Metalliana

Cava de' Tirreni (Sa)

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 12 giugno 2006

Per la stampa di questo giornale
non vengono tagliati alberi.
Il prodotto è realizzato
con carta ecologica e riciclata

Sito internet

www.panoramatirreno.it

Per le inserzioni
su PANORAMA Tirreno
redazione@panoramatirreno.it

SPECIALE ELEZIONI Cava de' Tirreni



PIER VINCENZO ROMA

E ora via con la qualità



Con l'augurio di un quinquennio di amministrazione con queste caratteristiche:

- 1) primo cittadino fermo ma non dispotico;
- 2) non trascurare le piccole cose di tutti i giorni;
- 3) uscire il più possibile tra la gente;
- 4) ascoltare soprattutto coloro che non chiedono;
- 5) vincolare consiglieri e assessori a comportamenti coerenti e responsabili

Con la vittoria di Gravagnuolo si apre una nuova pagina della vita politica ed amministrativa della città. Alla luce dei risultati del primo turno, in verità, non era difficile prevedere come sarebbe andata a finire: il neosindaco aveva già sfiorato il successo, molto lungo era infatti il distacco con Messina. Quest'ultimo ha puntato tutto - e non poteva fare altrimenti - sul recupero del voto moderato, ma le troppe ruggini accumulate dopo i contrasti con l'UDC hanno di fatto impedito un semplice trasferimento dei voti di Baldi su di lui. Ora si apre, per lo sconfitto, una prospettiva che ben conosce, per averla già vissuta durante gli anni di Fiorillo: guidare l'opposizione, cercando di ricostruire l'armonia nella locale Casa delle Libertà o favorire il ricambio generazionale, per poi eventualmente far emergere nuovi possibili protagonisti dei futuri duelli politici.

Per il centrosinistra si spalancano le porte del Palazzo di Città: riteniamo che il neo eletto debba iniziare la sua gestione puntando a realizzare quello che ha scritto nel proprio programma e soprattutto fatto emergere nel corso di questa lunga campagna elettorale: esercitando dunque il ruolo di primo cittadino in modo fermo ma non dispotico; puntando ad un cambiamento visibile non trascurando le piccole cose di tutti i giorni; uscendo con semplicità il più possibile tra la gente senza farsi incantare dalle sirene che inevitabilmente cercheranno di attirarlo; ascoltando soprattutto coloro che non chiedono; dando spazio e visibilità ai partiti, in modo da vincolare consiglieri e componenti della giunta a comportamenti coerenti e responsabili...

Proprio su quest'ultimo punto è bene riflettere: quando manca la col-

legalità i singoli talvolta tendono a far prevalere i propri interessi e le proprie ambizioni, trascurando il mandato ricevuto dall'elettorato e tentando di sottrarsi a qualunque controllo democratico sul proprio operato. Tutto questo crea instabilità, scontro, ingovernabilità. La recente storia cittadina ci dimostra che non solo Messina, ma anche Fiorillo hanno dovuto fare i conti con una maggioranza poco omogenea, spesso disastrosa da più di una scossa tellurica.

Scelga dunque Gravagnuolo le persone che ritiene capaci e responsabili per il buon governo promesso; si sforzi di ottenere il consenso dei partiti e delle associazioni che lo hanno appoggiato promovendone l'attiva collaborazione in occasione delle necessarie fasi di verifica politica e programmatica; inchiodi i neo consiglieri comunali alle proprie responsabilità per evitare continue richieste di poltrone assessoriali da parte di chi potrebbe - nel corso del "viaggio" - chiedere continui ed immotivati cambi di posto a sedere.

Un altro segnale importante il neo sindaco potrebbe darlo riducendo il numero degli assessori e valorizzando le energie interne presenti nell'apparato comunale. Esistono professionalità che non possono essere umiliate con lo scavalco dell'affidamento di incarichi ad even-

tuali "esperti" esterni, che tra l'altro costerebbero non poco ai contribuenti.

Circa le tasche dei cittadini, si punti a non inasprire tasse e imposte che già ne tartassano le povere tasche! La prima casa, ad esempio, non costituisce un lusso, ma un bene conquistato con grandi sacrifici: puntare ad un graduale calo dell'aliquota dell'ICI - non solo per i meno abbienti - non sarebbe dunque affatto sbagliato! Idem dicasi per l'addizionale IRPEF e per tutte le altre varie gabelle.

Auguriamoci, in definitiva, che il progetto di rilancio della qualità promesso in campagna elettorale venga gradualmente realizzato e che il volto della città possa finalmente recuperare lo splendore del passato, soprattutto in termini di civiltà e vivibilità. Speriamo che la nuova opposizione punti ad esercitare un ruolo attento di controllo e di critica, puntando a riproporsi come futura, possibile maggioranza con proposte chiare e condivisibili, superando le recenti diatribe interne. Chiediamo alla stampa cittadina di esercitare con vigore ed indipendenza il proprio ruolo di controllo e di proposta, dando voce alle speranze ed alle richieste dei cittadini, senza preconcetti, ma evitando inutili collateralismi, destinati a svilirne inutilmente il ruolo.

Così il voto a Cava dal '93 ad oggi

4 elezioni a confronto in 13 anni

	1993	1997	2001	2006
data primo turno	6/6	27/4	13/5	28-29/5
data ballottaggio	20/6	11/5	27/5	11-12/6
CANDIDATI SINDACI				
Giovanni Baldi				6.851
Alfredo Messina		4.676	11.832	10.582
Vincenzo Passa				602
Luigi Gravagnuolo				17.465
Guido Pomodoro				230
Francesco Musumeci			13.896	
Marco Galdi			8.994	
Alfonso Laudato	1.829		1.422	
Raffaele Fiorillo	14.049	16.411		
Eugenio Abbro	8.374	6.168		
Vincenzo Trapanese		5.112		
Vincenzo Bove		1.466		
Pasquale Adinolfi		968		
Vincenzo Raimondo		326		
Alfonso Senatore	3.820			
Luca Alfieri	3.448			
Giovanni Cotugno	1.674			
Giovanni Fortunato	892			
BALLOTTAGGI				
Raffaele Fiorillo	20.167	18.930		
Eugenio Abbro	11.701	12.630		
Alfredo Messina			18.511	12.588
Francesco Musumeci			14.681	
Luigi Gravagnuolo				18.537
LISTE				
UDC				5.139
Forza Italia		2.693	7.513	5.804
AN		2.214	2.978	4.016
Cava per la Libertà				767
Nuovo PSI				719
DC-PRI				108
Verdi				571
E' Viva Cava				4.128
La Margherita				4.982
Rifondazione Comunista	900 circa	1.634	1.018	2.187
UDEUR			1.367	2.910
Socialisti e Dem. per Cava				3.048
Giovani				250
Progressisti per Cava	3.700 circa		5.891	
Popolari		2.532	2.086	
Patto per Cava			1.687	
Democratici			1.446	
Azzurri per Cava			3.379	
CDU			1.027	
Insieme per Cava		9.588		
Rinnovamento		1.013		
Confronto		3.287		
III Millennio		5.742		
Fiamma		275		
La Città		1.757		
CCD		2.544	3.430	
Alleanza di Progresso	12.000 circa			
La Torre	3.700 circa			
Democrazia Cristiana	9.500 circa			
PRI	1.800 circa			
MSI	1.600 circa			

IL PARERE DEGLI ALTRI

Baldi: "Sconquasso nel centrodestra cavese"



Giovanni Baldi - candidato sindaco dell'UDC al primo turno e che ha raccolto il 19.17% dei consensi.

Un'osservazione sull'affermazione di Gravagnuolo.

Quella di oggi è stata solo una conferma di quanto è avvenuto al I turno. In effetti questa

lettura si era avuta già quindici giorni fa.

Cosa ne ha determinato la vittoria? L'uomo, la coalizione o il programma?

A mio avviso la volontà del popolo di cambiare registro, di dare un volto nuovo alla città.

Il centro destra accusa l'UDC della sconfitta.

Le accuse le rimando al mittente. Andassero a trovare altrove i motivi che hanno determinato lo sconquasso del centro destra cavese.

Pomodoro: "I partiti potrebbero condizionarlo"



Guido Pomodoro - candidato sindaco della lista "Giovani" che ha raccolto lo 0.64% dei consensi il 28 maggio.

Cosa ne pensa dell'affermazione di Gravagnuolo?

Era scontata, visti i risultati del I turno. Poi la Casa delle Libertà completamente spaccata ha

giocato non poco. Inoltre si è presentato con un programma molto articolato.

Pensa di incontrarsi con Gravagnuolo per la definizione di alcune linee programmatiche?

L'incontro è già avvenuto. In effetti molti punti del nostro programma sono resi più espliciti nel suo. L'incontro è avvenuto con noi come è avvenuto con tutte le altre associazioni di Cava. Più che una ricerca di convergenza, abbiamo richiesto delucidazioni in merito ad alcuni punti del programma.

Gravagnuolo ha creato molte aspettative. Cosa ne pensa.

Effettivamente mi auguro che possa realizzare tutto quello che ha detto, per la città di Cava, per lui stesso. Credo che sia una persona valida, ma non è facile portare avanti tutto, dato che i vincoli di partito potrebbero condizionare: la libertà che c'è in campagna elettorale viene a mancare.

Su www.panoramatirreno.it potrete scaricare questo numero del giornale e gli arretrati degli ultimi mesi.
COLLEGATEVI AL NOSTRO SITO

SPECIALE ELEZIONI Cava de' Tirreni

Analisi e curiosità dal primo turno

Forza Italia primo partito ma in calo Barbuti il più votato, il gran ritorno dei socialisti (quelli di sinistra)

La coalizione che ha riportato il maggior numero di voti il 28 e il 29 maggio scorso è quella del **centrosinistra** (49,83% contro il 32,96% del centrodestra, il 14,84% dell'UDC, l'1,65% dei Verdi per la Pace e lo 0,72% dei Giovani).

Il partito più votato (anche se in forte calo rispetto al 2001) è **Forza Italia**, che ha conseguito 5.804 preferenze, pari al 16,76%. Tale risultato non produce particolari effetti in termini di seggi, in quanto il sistema elettorale per l'elezione dei sindaci prevede il premio di maggioranza per i partiti che sostengono il sindaco eletto. Pertanto, al partito di Forza Italia spetteranno soltanto 5 consiglieri in consiglio comunale.

Il candidato più votato in assoluto nelle liste è **Antonio Barbuti** della Margherita, con 690 voti personali.

In ciascun partito le maggiori preferenze sono state ottenute da **Luigi Napoli** in AN (590), **Carmine Adinolfi** in Forza Italia (576), **Michele Coppola** nei Socialisti e Democratici per Cava (488), **Vincenzo Lamberti** nell'UDC (483), **Antonio Armenante** in Rifondazione Comunista (379), **Germano Baldi** nell'UDEUR (373), **Luca Alfieri** nel Nuovo PSI (332), **Rossana Lamberti** in E' Viva Cava (309), **Giovanni Senatore** in Cava

per la Libertà (158), **Pio Silvestro** nella lista DC-PRI (77), **Gerardo Vignes** nei Giovani (45), **Antonietta Maiolo** nei Verdi (43).

Complessivamente hanno riportato 0 preferenze 36 candidati, di cui ben 16 nella lista DC-PRI.

I socialisti sono ritornati a Cava con ottimi risultati, ma solo per coloro che hanno scelto di schierarsi col centrosinistra. Erano presenti due liste che richiamavano il vecchio PSI, una per il centrodestra (Partito Socialista Nuovo PSI) e una per il centrosinistra (Socialisti e Democratici per Cava), che comprendeva anche dei repubblicani schierati a favore di Gravagnuolo. Il Nuovo PSI ha a stento raggiunto il 2%, mentre un vero e proprio exploit lo ha conseguito la lista socialista schierata a sinistra (che per la verità qui avrebbe ideologicamente la sua unica collocazione naturale): quasi il 9% e sesto partito in città. Nei Socialisti e Democratici per Cava ottimo risultato hanno conseguito, oltre a Coppola (il più votato) anche **Lucio Panza** (338 preferenze) e **Vincenzo Altobello** (160), figli di Gaetano Panza e di Luigi Altobello, leader storici del PSI locale negli anni della Prima Repubblica. Bene anche **Antonio Pisapia** (282 preferenze).

Liste	VOTI	%	% RAGGR.
1) CAVA PER LA LIBERTÀ	767	2,21	32,96
2) ALLEANZA NAZIONALE	4.016	11,60	
3) PARTITO SOCIALISTA - NUOVO PSI	719	2,08	
4) FORZA ITALIA	5.804	16,76	
5) DC - PRI	108	0,31	
6) DEMOCRAZIA È LIBERTÀ - LA MARGHERITA	4.982	14,39	49,83
7) È VIVA CAVA	4.128	11,92	
8) SOCIALISTI E DEMOCRATICI PER CAVA	3.048	8,80	
9) MASTELLA - UDEUR POPOLARI	2.910	8,40	
10) RIFONDAZIONE COMUNISTA	2.187	6,32	1,65
11) VERDI PER LA PACE	571	1,65	
12) GIOVANI	250	0,72	
13) CASINI - UDC	5.139	14,84	14,84
TOTALE VOTI VALIDI	34.629		

Fonte: Comune di Cava de' Tirreni



LE FOTO

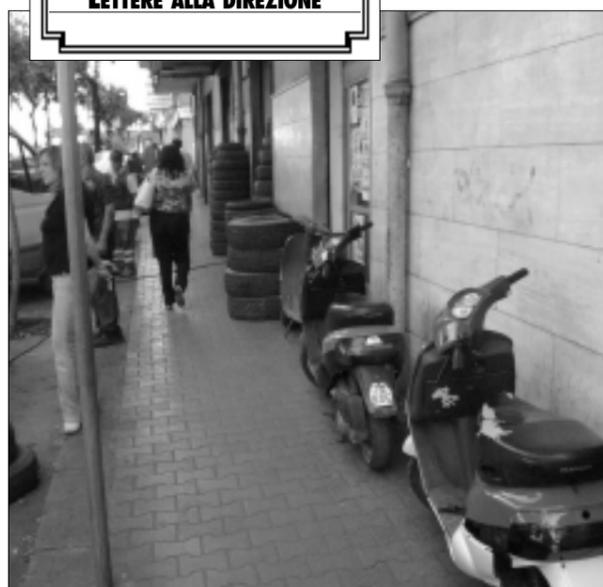
"Via nuova" ma vecchio caos

Corso Principe Amedeo cerca un po' di vivibilità

Con le foto che pubblichiamo in questa pagina, il nostro lettore Mario Lambiase denuncia lo stato di degrado di Corso

Principe Amedeo, dove i pedoni hanno difficoltà a camminare fra auto e moto parcheggiate in maniera selvaggia.

Il nostro lettore si augura che la nuova amministrazione comunale vorrà al più presto porre riparo al disagio.



Questo numero speciale di Panorama Tirreno, in occasione dell'elezione del nuovo sindaco e del consiglio comunale, è stato realizzato dalla redazione di Panorama Tirreno in collaborazione con



Appassionato di storia
cerca foto e documenti
della Seconda Guerra Mondiale
e dell'Operazione Avalanche

Spett.le redazione, sono un appassionato di storia, in particolare modo della II guerra mondiale e dei fatti accaduti nella nostra zona in merito all'Operazione Avalanche che vide coinvol-

ta anche la nostra città. Ora vi chiedo dove posso trovare foto; libri e materiale in genere riguardante questi episodi. Ringrazio in attesa di una risposta.

ENZOBKE@ALICEPOSTA.IT

Chiunque possa aiutare il nostro lettore può mettersi in contatto con lui o con la nostra redazione

(redazione@panoramatirreno.it).

Iniziativa di beneficenza dell'associazione "Roberto Manzo"

Spinning in piazza con imprevista tensione finale causa comizio

Anche quest'anno, puntuale come sempre, si è svolta la manifestazione "Lo Spinning scende in piazza" organizzata dall'associazione Onlus "Roberto Manzo" in sinergia con l'AIL (Associazione Italiana Leucemie) per sostenere l'Unità Operativa di Oncematologia dell'Ospedale "Umberto I" di Nocera Inferiore. Sabato 3, come previsto da programma, l'istruttore Sebastiano Nola, della palestra Fun e Fitness, provvede ad allestire Piazza Duomo con

oltre 60 bike per dare luogo alla manifestazione sportiva. Purtroppo il clima non è generoso: gli atleti saranno costretti ad esibirsi sotto una pioggia insistente, ma non demordono, sono tutti ben motivati. Le adesioni sono tante, anche gli spettatori, almeno 100-150 persone, sono presenti nella piazza. Le lezioni di spinning sono condotte da istruttori tesserati della Italian Spinning Team. La manifestazione si svolge a tempo di musica che permette anche lo

svolgersi di minicorsi di ballo. Tutto come sempre: l'entusiasmo dello sport si sposa col desiderio di sostenere la ricerca scientifica, piuttosto depauperata di fondi negli ultimi anni. Difatti è anche occasione per informare i convenuti sull'importanza dell'attività di prevenzione operata nel settore oncologico, per stimolare un sempre più proficuo volontariato mirato e per raccogliere fondi destinati alla ricerca, attraverso l'associazione "Roberto Manzo".

Intorno alle 19.30 avviene del movimento imprevisto: iniziano ad accedere nella piazza soggetti con bandiere di partito, che cercano spazio per salire sul palco. Siamo in campagna elettorale ed alla manifestazione sportiva si è accavallato un comizio, ugualmente autorizzato. Fin qui nulla di anomalo: basta accordarsi e in capo a mezz'ora è possibile darsi il cambio. Non vi è stato il tempo materiale: gli organizzatori sono stati costretti a sgom-

berare la piazza in fretta e furia, nei loro confronti sono stati usati modi, a dir poco, inurbani e toni sprezzanti; qualcuno ha cercato anche di provocare alzando ulteriormente la voce, con arroganza. In molti, tra gli atleti e gli organizzatori, hanno pensato di non scivolare nella provocazione per evitare di far degenerare la manifestazione, nata con fini ben diversi. Il buon senso è prevalso anche questa volta.

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

Premio "Gino Avella", giornata di festa con sorpresa finale per Rino Santin

Pavone, Pidone, Gregorio, Braca e De Tommasi abbracciano calorosamente il loro ex-allenatore

Si è conclusa brillantemente, lunedì 5 giugno, la IV edizione del Premio "Gino Avella". Ancora una volta l'importante manifestazione, organizzata dall'Ente Culturale Sbandieratori e Musicisti "Città Regia", ha riscosso un grande successo di pubblico. Ad assistere alla serata, infatti, erano presenti oltre 300 spettatori che hanno riempito l'Aula Magna del Liceo Scientifico "Andrea Genoino" di Cava. La manifestazione segna il punto d'arrivo di un percorso durato tutto l'anno scolastico, che ha avuto come filo conduttore un progetto sullo studio della propria città nel '600 e sul recupero delle tradizioni legate al territorio. I protagonisti assoluti del Premio "Gino Avella" sono stati gli alunni della Scuola Media Statale "Giovanni XXIII" e dell'Istituto "Nostra Signora del Santo Rosario" di Cava de' Tirreni. Grazie al lavoro degli insegnanti e dei collaboratori dell'Ente "Città Regia" (il presidente Antonella Palumbo, il prof. Pino Foscari e il cav. Livio Trapanese) i giovani studenti hanno realizzato elaborati sia pittorici che descrittivi sulla realtà cavese del '600, cimentandosi anche nella ricerca storica per realizzare, in seguito, un costume d'epoca. Alla teoria è stata affiancata, poi, la pratica, poiché gli alunni hanno imparato a rullare un tam-

buro o far volteggiare una bandiera. A scandire il ritmo della manifestazione è stato il noto giornalista cavese Antonio Giordano che, insieme al presidente dell'Ente "Città Regia" Antonella Palumbo, ha condotto in maniera esemplare la serata, premiando i tanti studenti che hanno preso parte al progetto, poi presentando i numerosi ospiti, tra cui il mago Genuis, Tommaso Avallone, Antonella Milite, il percussionista Cristian Brucale insieme a Alessandro Ferrentino, Ivan Lidia, Martino Brucale ed i ragazzi della Scuola Media Statale Giovanni XXIII.

Il Premio "Gino Avella" è stato consegnato all'indimenticabile Rino Santin, cavese d'adozione, e uomo-simbolo della storia della Cavese. L'ex allenatore degli aquilotti è salito sul palco accompagnato da un altro importantissimo testimone e protagonista della storia della Cavese, Don Guerino Amato, che è stato per tanti anni il patron della società metelliana, che con lui ha vissuto delle stagioni davvero indimenticabili. Il momento più emozionante della serata, però, è arrivato quando sul palco sono saliti alcuni dei protagonisti di quell'indimenticabile esperienza in Serie B della Cavese. Davanti ad un emozionatissimo e sorpreso



Rino Santin premiato durante la serata; sullo sfondo Gregorio

Rino Santin, infatti, hanno fatto il loro ingresso, tra scroscianti applausi, Pavone, Pidone, Gregorio, Braca e l'"imperatore" De Tommasi che hanno salutato ed abbracciato calorosamente il loro ex-allenatore. A consegnare il Premio "Gino Avella" all'ex allenatore Rino Santin sono state Rosanna De Felicis e Monica Avella, moglie e figlia del compianto Gino Avella.

La manifestazione ha segnato anche l'esordio dell'"Orchestra da Camera" del prof. Iannone (circa una trentina di elementi tra violini e violoncelli), il cui scopo è quello di permettere ai giovani delle scuole media di continuare a coltivare la propria passione per la musica.

L'evento gode dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e del Patrocinio di: Presidenza del Senato, Presidenza della Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Salerno, Comune di Cava de' Tirreni, Ente per il Turismo di Salerno, Azienda di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni, Federazione Italiana Sbandieratori, Federazione Italiana Tradizioni Popolari, Comitato Unicef della Regione Campania, Scuola Media Statale "Giovanni XXIII" di Cava de' Tirreni, Istituto "Nostra Signora del Santo Rosario" di Cava de' Tirreni, Liceo Scientifico "Andrea Genoino" di Cava de' Tirreni.

ANDREA DE CARO

Un corso per preparare le coppie alle adozioni

Il primo week-end di questo mese è stato dedicato al Corso di preparazione all'adozione nazionale ed internazionale. Una full immersion che ha abbracciato bisogni, emozioni, paesi di origine dei minori, aspetti legislativi.

Otto le coppie partecipanti, provenienti da Cava de' Tirreni, Vietri sul Mare e centri della Costiera Amalfitana. Si tratta di coniugi la cui disponibilità all'adozione è in corso di valutazione da parte dell'equipe adozioni, prima della successiva idoneità da parte del Tribunale per i Minori. Il corso ha avuto quale obiettivo il contenimento dei casi di insuccesso dovuti all'incapacità di affrontare le eventuali criticità legate all'età adolescenziale. Problematiche che possono culminare oltre che nel rifiuto del minore anche in un grave disagio causato dalla non accettazione della

sua personalità in evoluzione che, per continuare a dare senso alla propria vita dopo l'abbandono, ha dovuto elaborare diversi lutti, non sempre con successo. Nel corso dell'incontro di gruppo sono stati affrontati temi riguardanti la normativa che regola l'adozione nazionale ed internazionale, ma anche alcuni aspetti socio-antropologici dei paesi di provenienza dei bambini adottivi, affinché le coppie siano preparate ad accogliere e rispettare l'identità etnica e culturale dei minori. Ai futuri genitori adottivi è stato anche illustrato l'intero iter adottivo, a partire dal vissuto in istituto dei bambini ed alle conseguenti difficoltà psicologiche. Il corso ha inteso preparare le coppie che decidono di adottare un bambino sulle possibili difficoltà cui fare fronte perché siano consapevoli del percorso di

vita, spesso penoso, vissuto dal minore.

In sintesi, sono stati abbracciati tutti i punti critici dell'adozione, del post-adozione con l'arrivo del bambino, il sostegno futuro per gli aspetti educativi, l'adolescenza, il paese d'origine per l'adozione internazionale. Questa fase, che si colloca tra la disponibilità all'adozione e la dichiarazione da parte del Tribunale per i Minori, viene considerata particolarmente importante da parte dell'Equipe Adozione.

Il Corso è stato tenuto dall'Equipe Adozione composta da Elena Pironi, assistente sociale, Roberta Parlato e Mario Pagano, psicologi, Loredana Diletto, mediatore culturale, Teresa Schiamone, sociologa Ufficio di Piano, Elena Visconti, pedagoga, Pina Ruggiero, responsabile del progetto Centro per la Famiglia.

Sant'Adiutore dal pennello di Ettore Senatore

Il quadro su tela del patrono esposto nella cattedrale di Cava

È giunta l'ora di conoscere un talento cavese che, in umile silenzio, ha realizzato tantissime opere d'arte, non mancando di fissare sulle tele molte immagini sacre che adornano le chiese cavese. Parliamo di Ettore Senatore e, in particolare, del suo ultimo lavoro: Sant'Adiutore, il noto vescovo africano, Pastore di Benevento prima e Marcina poi, esposto nel Duomo cittadino. Don Rosario Sessa, parroco della Concattedrale di Sant'Adiutore di Cava de' Tirreni, nella ricorrenza dei festeggiamenti dell'anno 2006, in onore del Santo patrono Adiutore, ha incaricato il maestro Ettore Senatore di realizzare un'iconografia che rappresentasse il primo evangelizzatore della nostra valle.

L'opera misura cm. 100x170 ed il maestro Senatore l'ha dipinta su una tela da lui stesso preparata, applicando le tecniche dei maestri delle antiche botteghe fiorentine, assimilate e rielaborate grazie all'ampia esperienza che Ettore ha conseguito dal 1966 ad oggi. Il quadro raffigura Sant'Adiutore col volto rivolto al cielo e con in mano il vangelo aperto. Ciò vuol rappresentare che il Santo implora la benedizione di Dio Padre sui figli della nostra città, quale primo pastore nella terra di Marcina nel IV secolo dopo Cristo. In corrispondenza

del petto del Santo v'è la sommità del castello, poiché a lui è intitolato il colle ed il maniero che sovrasta la città. Il quadro si completa con la Concattedrale: sede della Parrocchia di Sant'Adiutore; i portici: sede secolare dell'attività mercantile cavese, e Monte Finestra: vetta imponente che cinge la valle.

Ettore Senatore è secondogenito del mai dimenticato Salvatore. Nasce nell'amena Frazione di Sant'Arcangelo di Cava de' Tirreni il 13 Maggio 1949. Come il fratello Franco, Ettore, ha ereditato dal padre l'arte pittorica e del disegno.

Nel 1972 sposa Lucia Senatore dalla quale ha tre figli: Concetta, Francesco e Laura. Innumerevoli sono i riconoscimenti conferitigli nel corso della sua attività artistica, iniziata a soli 17 anni. Nel 1980 l'Accademia di Roma gli conferisce il Diploma di Disegno e Pittura, ma già dal 1966 è primo classificato al concorso nazionale Giotto-Dali.

Suoi sono i Gonfaloni degli Sbandieratori e Musicisti Città Regia; de' I Cavalieri della Città Regia; de' I Cavalieri della Pergamena Bianca e dell'Associazione Trombonieri, Sbandieratori e Cavalieri di Cava de' Tirreni, come suoi sono anche quello realizzato per l'Associazione Salernitana Pasticcieri Artigiani e del Comune

di Conca dei Marini.

Sue opere hanno fatto parte di collettive a Bologna, Ferrara, Firenze, Gaeta, Livorno, Modena, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Piacenza, Pisa, Ravenna, Riccione, Rimini, Roma, Salerno, Sarno, Siano, Terni e Viterbo.

Nel 1967, con la tecnica dell'acquerello, realizzò il ritratto di Padre Pio da Pietrelcina che consegnò nelle sue mani in San Giovanni Rotondo.

Nel 1994 acquerella la stampa: La Cava nel '600, dell'Abate Gianbattista Pacichelli, a quel tempo ospite dell'Abbazia Benedettina della Santissima Trinità. Altre sue opere sono presenti nella Basilica della Madonna dell'Olmo, nella Chiesa di San Francesco e Sant'Antonio, in quella della Madonna del Carmine a Sant'Arcangelo, in quella di Monte Castello, in quella di Santa Lucia.

LIVIO TRAPANESE

I FATTI Notizie in breve

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Indagine socioeconomica sul territorio di Cava

Lo scorso 26 maggio, presso il Palazzo di Città, è stata sottoscritta la convenzione con l'Università di Salerno - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, per l'affidamento di un'indagine socioeconomica sul territorio di Cava de' Tirreni. L'intervento, previsto nell'ambito della misura 6.2.3 del Complemento di Programma - URBAN Italia "La Città Solidale", è di particolare importanza in quanto rappresenta uno strumento strategico in grado di fornire adeguate risposte in termini di programmazione di nuovi interventi e progettualità alla nuova domanda di informazioni economiche indispensabili per il governo locale.

«Il principale obiettivo della ricerca - sostiene il responsabile di misura Maurizio Durante - è quello di fornire gli strumenti conoscitivi sull'evoluzione dell'economia territoriale e il monitoraggio dei principali settori economici della città al fine di consentire all'Amministrazione di formulare indirizzi propositivi e innovativi di politica economica del territorio. Inoltre - continua Durante - la ricerca sarà propeudeutica all'avvio del processo di pianificazione territoriale (Piano Strategico) al quale sta lavorando, già da tempo, il Comune di Cava con la collaborazione di consulenti esperti in programmi di sviluppo locale».



CARO-BIGLIETTI AUTOBUS

La novità è il ticket "week-end giornaliero"

Dall'inizio del mese di giugno, il biglietto orario della durata di 90 minuti costa 1 euro, rispetto ai precedenti 80 centesimi. Biglietto giornaliero: il costo nuovo è di euro 2,50.

Novità: biglietto week-end giornaliero: 2 euro, copre 2 giorni e vale dalla mezzanotte tra venerdì e sabato alle 24 della domenica immediatamente successiva.

Abbonamento mensile: 25 euro. Abbonamento annuale ordinario: 240 euro. Abbonamento annuale ordinario agevolato: 168 euro.

Le tariffe agevolate per gli abbonamenti annuali si applicano per i possessori di reddito annuo familiare Isee inferiore a 12.500,00 euro.

Abbonamento annuale studenti: 147 euro, mentre il prezzo dell'abbonamento annuale agevolato, sempre per gli studenti, è di euro 126.

Le tariffe Unicosalerno si applicano agli spostamenti effettuati nell'area urbana di Salerno ed in quella suburbana composta dai seguenti Comuni: Baronissi, Cava de' Tirreni, Cetara, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Pontecagnano, San Mango Piemonte, Vietri sul Mare.



IN RETE DAL 14 GIUGNO

Nuovo sito web dell'Azienda di Soggiorno

Mercoledì 14 giugno 2006, alle ore 18.00, presso la Sala "Roberto Virtuoso" dell'Ufficio Informazioni dell'AAST metelliana, sito in Piazza Ferrovia, è in programma la presentazione del nuovo sito web dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni. Interverranno Umberto Petrosino, Amministratore dell'AAST Cava de' Tirreni, Mario Galdi, Direttore dell'AAST, Gennaro Avella, Amministratore dell'EPT di Salerno, Carmine D'Alessio, Amministratore di MTN Company. Una vetrina turistica, un portale d'informazione, uno strumento d'integrazione territoriale: sono gli obiettivi del nuovo sito web dell'Azienda di Soggiorno, il cui restyling è stato progettato e realizzato dall'agenzia di comunicazione integrata MTN Company.

CULTURA

“Odissea minima”, mostra fotografica di Ico Gasparri

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Palazzo Serra di Cassano - Via Monte di Dio, 14 - Napoli
Inaugurazione: giovedì 15 giugno 2006 alle ore 17,30

Odissea minima è il nuovo progetto di Ico Gasparri che associa la ricerca fotografica sull'architettura mediterranea, caratteristica dell'autore, ai testi dell'*Odissea* di Omero da lui selezionati per l'occasione. I brani originali greci sono stati affidati per una nuova traduzione agli allievi del Corso di Laurea Specialistica in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico dell'Università "Federico II" di Napoli, che patrocina l'iniziativa, diretti dal professor Salvatore Cerasuolo. **La mostra**, prodotta dall'Assessorato alla Cultura

della Provincia di Avellino ed esposto per la prima volta nel capoluogo irpino dal 13 maggio al 9 giugno 2006, presenta un abbinamento allegorico di 34 fotografie in bianco e nero di formato 30x40 con altrettanti brani epici in greco e in italiano. Ampio spazio è lasciato all'evocazione e alla fantasia, senza tendere ad una corrispondenza didascalica e assoluta tra i due elementi puntando, invece, sul racconto poetico e romantico, scelta costante dell'autore. Le navi, le rocce, gli scudi, la tela di Penelope, l'arco di Ulisse, i capelli di Calipso, i seni di Circe

appaiono allora in una visione innovativa e sorprendente che ripropone la straordinaria attualità del testo classico in una modalità comunicativa e artistica di forte originalità.

Ico Gasparri, fotografo dal 1976, archeologo e progettista editoriale, è nato nel 1959 a Cava de' Tirreni. La prima attività di documentazione sul patrimonio culturale del Mediterraneo è confluita a partire dal 1986 nelle mostre *Architetture diseguate, Bianco mediterraneo, Marocco!* e *Frammenti metaurbani*. Dal 1990 ha sviluppato la ricerca-



archivio *Chi è il maestro del lupo cattivo?* sull'uso dell'immagine femminile in pubblicità. Ha già trattato l'accostamento tra fotografia e mito classico con *Le dodici fatiche di Carrara*, dedicata al mito di Eracle, esposizione presentata al festival internazionale di fotografia di Cesano Maderno *Foto & Photo* nel 2003. Ha esposto nel marzo 2006 la ricerca *Ri-Ciclo*, personale interpretazione del tema del riciclo dei rifiuti.

INTERNET

“Musa” un portale per i musei salernitani

Nasce **MU_SA**, il portale dedicato ai musei salernitani. Voluta dalla Provincia di Salerno, ideata e realizzata dall'Agenzia di Comunicazione MTN Company di Cava de' Tirreni, il sito web si propone come vetrina per tutte le aree d'interesse culturale, gli eventi e le manifestazioni folkloristiche della nostra provincia. Il portale è consultabile all'indirizzo www.mu-sa.it.

Di semplice consultazione, il sito web dispone di un'utile mappa che, una volta selezionato il Comune di proprio interesse, permette di scoprire i musei, le aree archeologiche, i parchi, gli eventi e le manifestazioni folkloristiche presenti nello stesso. È previsto anche un sistema di prenotazione on line, attraverso il quale chiedere informazioni sul museo prescelto. Ogni museo dispone di un'ampia scheda descrittiva, comprensiva di indirizzi, orari di apertura, costi d'ingresso, indirizzi internet ed e-mail. Per identificare un portale per il sistema museale salernitano, è stato scelto un nome che fosse anzitutto coerente con il mondo artistico. Uno già noto agli appassionati d'arte, ma riadattato in chiave moderna e gradevole. Il nome scelto è **MU_SA**, un acronimo che sta per **MUSEI SALERNITANI**.

Una mostra-evento su Antonio Petti Musica, teatro e danza per un mondo di giochi

In attesa della mostra-evento dedicata all'opera di Antonio Petti, che a fine settembre sarà inaugurata a Cava de' Tirreni, lo scorso 8 nel Giardino Grande del Complesso Monumentale “S. Maria al Rifugio”, è andato in scena “Giochi”, uno spettacolo basato su testo dello stesso artista, un armonico connubio tra musica, teatro e danza.

La manifestazione è stata organizzata dalla Provincia di Salerno, dall'Azienda di Soggiorno di Cava e dal Centro Studi per l'Accesso alla Nuova Comunicazione “Log In” di Cava, in collaborazione con la Feltrinelli di Salerno, con la supervisione di Beatrice Salvatore. Realizzato con la regia e la voce recitante di Pasquale De Cristofaro, lo spettacolo ha visto come protagonisti i Melisma (*Emanuele Esposito, Loredana Mauro, Francesco Petti, Roberto Vacca*), autori ed interpreti delle musiche composte appositamente per l'allestimento, insieme agli attori Antonello De Rosa, Rosanna Di Palma, Mario Spolidoro, e la ballerina Loredana Mutalipassi. Anche le scene e i costumi sono creazioni di Antonio Petti, che nel suo testo, nato come monologo, fa rivivere, attraverso i ricordi del protagonista, tutti quei giochi, poverissimi, ma densi di poesia, appartenuti alla generazione dell'immediato dopoguerra.

La serata è stata concepita come una festa delle emozioni. «Lo spettacolo - spiega Pasquale De Cristofaro - è nato con l'intento di far rivivere presso le nuove generazioni di ragazzi la magica epopea dei giocattoli fatti artigianalmente con le proprie mani e con materiali comuni, che riuscivano a restituire la voglia di creare da soli mondi immaginari e senza soccombere al frustrante dominio del bisogno indotto del giocattolo industriale». La messinscena è stata una suggestiva anticipazione di quanto più compiutamente si svelerà loro nell'antologica in programma dal 30 settembre all'8 ottobre presso gli ambienti della Galleria d'Arte Comunale di Cava, situata nel Complesso di S. Maria al Rifugio.



La mostra - che raccoglierà un centinaio di opere di Petti tra disegni, pastelli e ceramiche - sarà non solo una finestra spalancata sull'universo ludico e ironico dell'artista, ma fornirà anche l'occasione per aprire un racconto multidisciplinare ispirato al “gioco”, nelle sue infinite accezioni. Da mattina a sera, nell'intero arco di tempo dell'esposizione, si succederanno incontri con autorevoli personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, performances di musicisti e attori di calibro nazionale, proiezioni a tema, e molto altro ancora, in un intenso calendario di eventi non-stop.



I Melisma

SCAFFALE Recensioni

Parole per tutti i gusti

ARMANDO FERRAIOLI

Da sempre, il costante e puntuale lavoro di revisione ed aggiornamento annuale fa dello storico *Vocabolario della Lingua italiana* di Nicola Zingarelli l'orgoglio della nostra dizionaristica, come è peraltro confermato dalla lunga serie di edizioni che ne hanno scandito il successo e da quest'attuale ristampa “millesimata” 2006.

Presentando in poco più di 2100 pagine i lemmi di 135.000 voci per un totale di 370.000 significati, 41.000 locuzioni e frasi idiomatiche, 71.000 etimologie e 94.000 retrodatazioni di parole, oltre 10.500 citazioni letterarie, il vocabolario dimostra ancora una volta la sua insostituibile importanza. Sono così presentate parole e locuzioni nate per innovazioni culturali, legislative e tecnologiche, come *termovalorizzatore, unghie alla francese, pravastatina*; nuovi modi colloquiali, del tipo *vabbuò, mal per te*; nuovi significati di parole già esistenti come *cittadinanza, kiwi*; parole e locuzioni derivanti da altre lingue come *kiteboard, tracklist, peer to peer*.

Il tutto è disponibile anche su Cd-rom che consente la lettura delle voci contemplate nel vocabolario e la flessione di tutti i lemmi, in modo da risalire da qualsiasi forma alla loro origine.

Il Cd-Rom consente inoltre, grazie anche ad un immediato reperimento delle voci e ad un potente uso di operatori, la ricerca delle parole e le loro combinazioni, mentre nella sezione “giochi con le parole” è possibile ricercare anagrammi, palindromi e bifronti.

Altre novità dello Zingarelli 2006 sono la presenza di 118 tavole di nomenclatura; un repertorio di elvetismi; l'indicazione delle reggenze delle parole che pongono particolari dilemmi; l'inserimento di circa 300 rinvii da forme flesse irregolari al verbo da cui derivano; gli inserti di terminologia sistematica; un atlante dei colori ed un corredo di quasi 5000 illustrazioni in bianco e nero e a colori.

In appendice: sigle, abbreviazioni, simboli, nomi di persona, luoghi d'Italia, abitanti di Italia e del mondo, proverbi e locuzioni latine.

Zingarelli Nicola

LO ZINGARELLI 2006 - VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

Volume con Cd-Rom
81,80 - Pagg. 2176

Erbe per curare



Il termine corretto per indicare la cura con erbe medicinali è “Fitoterapia”, che indica quella branca della medicina che studia le piante medicinali e i loro estratti, consentendone l'uso anche a scopo preventivo. Non si tratta di una medicina alternativa alla medicina ufficiale. Essa utilizza le piante secondo le evidenze scientifiche.

Purtroppo non è molto semplice definire le erbe proprio per la complessità della loro composizione

e le molteplici possibilità di impiego (tisane, integratori, cosmetici, medicinali, ecc.).

Le piante medicinali, ovvero tutte le piante dalle quali si possono ottenere sostanze attive utilizzabili a scopo medicinale, sia singole, sia sotto forma di estratti contenenti più sostanze, sono contenitori di sostanze chimiche, anche se naturali. Queste sostanze attive, presenti nelle varie parti delle piante, sono complesse e diverse dal punto di vista chimico, sono dotate anche di specifiche attività biologiche, molte delle quali sfruttabili a scopo farmacologico in vari modi, agendo su particolari enzimi o recettori di membrana, così come i farmaci di sintesi.

In questo manuale sulle erbe sono state raccolte tutte le informazioni utili ed indispensabili per non commettere errori e per sfruttare al meglio le varie potenzialità delle piante. Vengono presentate le schede delle piante medicinali più utili con le indicazioni, le modalità d'uso e le avvertenze e vengono presentati i più comuni disturbi e malattie affrontabili alla luce delle più moderne conoscenze scientifiche.

F. Firenzoli

ERBE. ISTRUZIONI PER L'USO

Tecniche Nuove SpA. (Milano) 2005
Pagine 260 - 7,90

Visitate il sito

www.panoramatirreno.it

Contiene l'ultimo numero del giornale, un archivio di foto e servizi su Cava e la Cavese, pagine di storia cittadina e sportiva



PANORAMA OLTRE IL Tirreno - LA FOTO

Arrivano i marziani

Che New York viva una realtà futurista è risaputo; la sua modernità ha impartito lezioni in tutto il mondo e nulla stupisce il passante che s'imbatte in forme di comunicazione sempre nuove.

Una vetrina di abbigliamento ha la presunzione di porci in contatto con possibili entità extraterrestri, amanti del bello e della perfezione. Niente paura, lo sbarco sulla Terra delle mostruose creature radiofoniche di Orson Welles è roba degli anni '50.

MARIO ZAMPELLA
fotoreporter

CULTURA & COMMENTI

Ritratto di Raffaele Senatore in una serie di flashback di Antonio Giordano

“Il mio ricordo di Lello”

Ci sono pagine della propria esistenza che non si dimenticano mai

ANTONIO GIORDANO

Su cosa ci sintonizziamo, Lello: sui 103.3 megahertz di Radio Metelliana o sul canale Uhf ma chisseloricorda di Tele Cava? E da dove ricominciamo, Lello, dalle una e ventisei del 16 maggio, come recitava con perfezione pari alla tua il telefonino, ricordando l'ora del nostro ultimo contatto? Da cosa, da dove Lello? E così facendo aiutiamo il lettore un po' a scoprirlo? «Buona sera e ben sintonizzati su Radio Metelliana, è Raffaele Senatore che vi parla e vi saluta»: il giovedì sera, in quegli altrimenti noiosi giovedì sera, ci hai fatto compagnia rendendo quei giovedì meno noiosi: le prime radio, pionierismo di provincia, il primo sport, e dall'ignoto sarebbe sbucata la voce senz'inflessione d'un uomo che sapeva diventarti amico. Sport, calcio, però anche politica e poi storia e cultura e costume d'una città che l'aveva accolto, che l'avrebbe accompagnato sino al 16 maggio del 2006.

Radio Metelliana, cioè Peppino Muoio, Antonio Battuello, Antonio Bisogno, Luciano D'Amato, Antonio De Caro, Antonio Visconti, Pippo Tarallo, Alfonso Amaro, Pino Foscarì; cioè tu, cioè io che da te venni subito «adottato».

IL TRIGESIMO

Il trigesimo della dipartita di Raffaele Senatore si svolgerà il 15 giugno alle ore 19,00 nella chiesa di San Francesco e Sant'Antonio.

Buona sera e benvenuti su Rtc, su Radio Tele Cava, si chiamava così Quarta Rete quando Mimmo Sorrentino non avrebbe dovuto scegliere di piegarsi al rozzo campanilismo rimuovendo quella sigla che sapeva di targa e quindi di carta d'identità nei «pericolosi» derby calcistici dell'epoca: meglio, molto meglio, più sicuro e più vago Quarta Rete, forse avrebbero risparmiato almeno il furgone. Radio Metelliana e Quarta Rete, pillole di giornalismo, spremute di saggezza, «battaglie» informative lanciate sul filo della provocazione, però sempre professionalmente inattaccabili: «Le cose vanno fatte per bene».

E Radio Metelliana, a sentirla, aveva suoni puliti e una dizione degnissima. E Quarta Rete, nel suo piccolo, s'accommodava nel salotto buono della gente al martedì senza sferrare gli urlacci della tv spazzatura ma lasciandosi cullare da quel garbo inglese e quell'ironia fiorentina ch'era figlio di «sciacqui» nell'Arno. Quei favolosi fine anni settanta Raffaele Senatore li visse nell'etere, sfornando idee, offrendo emozioni, catturando simpatie - e, inevitabilmente - pure qualche antipatia: succede ai più bravi, in apparenza spocchiosi, semplicemente perfezionisti, talvolta perfetti. Il gracchiare delle radio e l'avvitamento delle immagini tivvù hanno raffigurato nell'immaginario collettivo un uomo che invece era tant'altro: era soprattutto marito, era innanzitutto padre, è stato amico, cantore d'una città

alla quale s'era legato indissolubilmente dopo esserci approdato in gioventù, venendo da Amantea.

Radio e tv, a un certo punto, avrebbero smesso di scandire quell'esistenza briosa, effervescente, vivace, vitale e, ulteriormente rivitalizzata dalla Direzione della Azienda Soggiorno e Turismo, dalla corrispondenza della Gazzetta dello Sport. Le macerie, morali oltretché urbanistiche, del terremoto, sarebbero state rimosse portando il Giro d'Italia a Cava de' Tirreni: ce l'avrebbe fatta, Lello, fidando su Gino Palumbo, il figlio più celebre e più autorevole di questa città che sembra avvertire in questi giorni - su di essa - una sorta di maledizione. E visto che sarebbe stato un successo: due volte il Giro, a Cava. E poi un fiorir di iniziative, il premio Cavese nel Mondo, per dare un senso alle storie umane di gente altrimenti dimenticata; e poi un calendario culturale e scosse d'adrenalina a getto continuo lungo i portici e sul corso e sull'Abbazia e lungo i tornanti che l'avrebbero condotto giù sino alle valli e su per le frazioni, che l'avrebbero spinto a bracci di ferro («i calabresi sono duri») e a spallate regolari.

Giocava mediano, da ragazzo, e quando nacque Mauro, estate '78, l'ultimo della cinquina regalatagli da sua moglie Annamaria, il cucciolo di Enzo, Giuliana, Valeriana, Emiliana, che noi «colleghi» della radio, soprannominammo Schuster, raffigurò Lello in tutta la sua tenerezza. Una vita da fuoriclasse,

Lello, se m'è consentito: fuoriclasse di paese, enfant du pays come avrebbe detto Adriano De Zan commentando il Giro d'Italia in sfilata lungo Corso Umberto, tra ali di folla e di portici medievali.

Ore 13.26 del 16 maggio, un'ora stanca per chi fa il giornalista, la riunione è appena finita, le idee si accavallano, si temporeggia in attesa del pranzo, s'avvitano le soluzioni per il pomeriggio: squilla il cellulare, «sono Raffaele». Saremmo stati un quarto d'ora a chiacchierare, Lello, il Napoli, la Cavese, i ritmi dei quotidiani, i capi, i direttori, l'etica, la meritocrazia, i figli tuoi che ti facevano gioire e t'appagavano perché erano come tu e tua moglie li avevi desiderati, così come abbiamo sognato io e mia moglie siamo un giorno i nostri, colti e realizzati; i nipoti che offrivano nuove e sempre più inedite sensazioni, la salute che va e viene; e poi come sta mia moglie, cosa fanno i bambini, intanto divenuti grandi: Paolo è piccolino ancora, tredici anni quasi, però Andrea, ormai, ne ha quasi quindici, due in meno di quanti ne avessi io, Lello, quando ti telefonai quella sera a Radio Metelliana. Ce lo siamo ricordati spesso, come andò: «Sa, dottore, Gigi Riva ha finito di giocare, io ho un quaderno nel quale conservo tutto di lui». E tu, curioso: «Vieni qua, parliamone». Parlammo e nacque un sodalizio mai incrinato: mai. Non un istante delle nostre vite diverse in cui l'uno avesse avuto un'unghia di dubbio sull'autenticità affettiva dell'altro. Prima venivo



Raffaele Senatore

all'Azienda, in piazza: una chiacchiera, il caffè, perdiemo dieci minuti ed era sempre un'ora. E ripensavamo al primo raduno delle radio libere, nel '79: Beppe Aratoli di Arezzo, Ugo Manzini e Duccio Casini di Lucca, Pina Ricatti di Barletta, Rino Tebala, il professor Rino Tebala di Reggio Calabria. Ero un ragazzino, e m'hai cresciuto pure di tuo, spiegandomi la vita senza sistemarti sulla cattedra. Quand'ero ancora un giovanotto e di telefono c'era solo quello di casa, t'intrattenevi a chiacchierare con mio padre o con mia madre e li rassicuravi: «E' un mestiere difficile, duro, che premia talvolta tardi. Ma ce la farà». Hai fatto il tifo per me, e lo so vecchio

amico mio, perché me lo hanno detto; e poi lo capivo, perché ogni volta che ho cambiato giornale, e ne ho cambiati e ne ho dovuti cambiare, m'è sempre arrivato un tuo telegramma d'auguri ch'era carico d'affetto, di felicità. Ricordo pure qualche broncio, diretto, e amicali rimbrotti; e pensa, ricordo pure la prima contestazione lessicogrammaticale che conservo nella memoria. E poi quella ramanzina sussurrata a mo' di sfottò: «Ho ancora il libro di mamma Lucia per te, sta lì che aspetta di prendere il caffè con te». Ci sono pagine della propria esistenza che non si riaprono più, che non si dimenticano mai. Un abbraccio, Lello.

Presentato il programma dell'importante manifestazione

Festival di Ravello, un'intera estate sul tema del “gioco”

E sull'auditorium da costruire il Comune deve prendere una decisione

Ottanta giorni di programmazione, 107 eventi e oltre ottocento artisti animeranno, dal 30 giugno al 17 settembre, il Festival di Ravello 2006, quest'anno dedicato al tema del “gioco”. «La regione continua a puntare sull'arte e sulla cultura, ben rappresentate in questo luogo che è uno dei gioielli della Campania - ha dichiarato Marco Di Lello, assessore al Turismo e ai Beni Culturali della regione Campania - un investimento che ha i suoi costi, sì, ma soprattutto i suoi ritorni».

Il budget della manifestazione di 2.200.000 euro, è assicurato per il 68% da finanziamenti privati e per il restante 32% da contributi pubblici; tra i principali partner privati, la fondazione Monte dei Paschi di Siena, «senza la quale il Festival non esisterebbe - ha sottolineato Domenico De Masi, presidente della fondazione Ravello, al suo ultimo anno di mandato - e non sarebbe, come invece è, tra i primi cinque festival europei e tra i primi tre italiani, passando dalle 23.000 presenze del 2003

alle 57.000 del 2005. Ora, il problema non è più aumentare il numero dei visitatori, ma di destagionalizzare l'attrattiva di Ravello».

Otto sezioni, dedicata ognuna a un grande artista che ha soggiornato a Ravello, scandiranno il programma della manifestazione che accoglie artisti dai cinque continenti, caratterizzandosi come manifestazioni internazionali. La sezione Sinfonica (30 giugno - 11 agosto), dedicata a Richard Wagner, giocherà con le musiche di Rossini, Britten, Ravel, Stravinsky, contando anche sulla presenza di orchestre e direttori italiani (come l'Orchestra Comunale di Bologna diretta da Daniele Gatti) e rinnovando l'appuntamento con il “Concerto all'alba” che sorgerà sulle note de “Il mattino” di Edvard Grieg.

La sezione “Tendenze” (6, 21 e 22 luglio), dedicata a David Herbert Lawrence, vedrà la presenza di uno degli uomini di spettacolo più importanti del secolo, Roland Petit, nello spettacolo pensato appositamente per il Festival, “Le

jeu de l'amour et du hasard”. Altra presenza importante, l'orchestra giovanile “Luigi Cherubini” in un programma dedicato al musical americano con musiche di Gershwin e Bernstein, e la danza di tendenza della compagnia americana Contemporary Ballet in “Complexions”.

Dedicata a Edward Morgan Forster la sezione Passeggiate Musicali (2 luglio - 30 agosto), con 23 appuntamenti e una novità: tutte le sere in cui non sono previsti spettacoli, Villa Rufolo rimarrà

aperta per passeggiate accompagnate da incontri poetici e musica diffusa.

Torna CineMusic, sezione dedicata a Greta Garbo (30 luglio - 9 agosto) che si arricchisce dello spazio CineMusic Ragazzi e dedica particolare attenzione al rapporto tra cinema e musica. Tra gli eventi speciali dedicati a Giovanni Boccaccio, spicca l'attenzione per la musica tradizionale locale e l'evento del 13 luglio per il quale il Festival si sposta a Scala, nella Basilica di Sant'Eustachio, dove si svol-

gerà lo spettacolo “I Templari: ultimo atto”, di Paolo Graziosi, per la regia di Consuelo Barilari. Non mancheranno le sezioni Cameristica, dedicata a Edvard Grieg (1- 17 settembre) e Arti Visive, dedicata a Maurits Cornelis Escher (30 giugno - 17 settembre) sotto la direzione artistica di Achille Bonito Oliva.

In conclusione della conferenza stampa, De Masi ha voluto ricordare la questione dell'auditorium di Ravello, da anni al centro di un'accesa polemica: il prestigioso pro-

getto, firmato dal grande architetto Niemeyer, è stato presentato all'amministrazione comunale sei anni fa, ma la realizzazione non è stata ancora avviata. «Per il progetto dell'auditorium - ha aggiunto l'assessore Di Lello - abbiamo impegnato oltre 17 milioni di euro dei fondi europei e il sindaco deve finalmente chiarire se intende realizzarlo o meno. Se sì, deve assicurare una realizzazione in tempi brevi per non correre il rischio di perdere un'occasione così importante».

“Corto in Stabia”, premio per la miglior regia al Liceo Scientifico Genoino di Cava

Successo per “Corto in Stabia 2006”, la rassegna di cortometraggi realizzati da studenti che, dall'1 al 4 giugno 2006, a Castellammare di Stabia, ha visto protagonisti i giovani e la loro passione per il cinema. La kermesse, alla sua I edizione, si è conclusa domenica 4 giugno con la serata di premiazioni, nella splendida cornice del “Parco Idropinico” delle Terme di Stabia.

Durante la “quattro giorni”, circa duemila gli studenti coinvolti, provenienti da

35 scuole italiane, oltre 40 le proiezioni dei corti, tra cui 4 fuori concorso e 4 nella sezione ospiti.

Ed ancora, workshop, seminari, dibattiti, incontri con i registi e personaggi di spicco del mondo del cinema e dello spettacolo, oltre a numerosi percorsi turistici per conoscere e valorizzare il territorio stabiese, a cura del Centro Guide Turistiche della Campania.

Premiati il Liceo Polispécialistico “Ghandi” di Casoria, la S.M.S. “F.Torraca”

di Matera, l'I.C.C.D. di Casola di Napoli, l'I.T.C. “F. Besta” di Ragusa, l'I.T.C. “E. Sereni” di Afragola, l'Istituto Comprensivo di Castelforte (Lt), l'I.C. - Vertemate con Minoprio (Co). In particolare, il premio alla Miglior regia è andato a “Angeli nel pallone” del Liceo Scientifico “A. Genoino” di Cava de' Tirreni (Sa).

A fine serata momenti di commozone hanno accompagnato la proiezione, de “I silenzi del cuore”, cortometraggio del regista Onofrio Brancaccio, con il montaggio del cavese Carmine Santelia e la partecipazione di Ernesto Mahieux, Giovanni Rienzo, Ignazio Panariello, Giorgia Trasselli, Ilenia Lazzarin.



PANORAMA

Tirreno

periodico di attualità
costume & ...

SPORT



Il calcio mercato è già a un buon punto

Cavese, tre conferme importanti per la C1

Mister Campilongo, Mancinelli e Tatomir resteranno in biancoblu

... ma la vicenda dello sponsor ha messo tutti in ansia



L'allenatore Salvatore Campilongo (foto A. Venditti)

ADRIANO MONGIELLO
Il calcio mercato della Cavese, a voler essere realisti, potrebbe già dirsi concluso, soprattutto alla luce dei primi contratti stilati dalla dirigenza non appena gli appuntamenti della stagione sono stati ultimati, con la chicca dell'aggiudicazione della Supercoppa di C2. Ma chi sono gli artefici delle ultime due stagioni che hanno visto la squadra metelliana ergersi a superstar, prima giungendo alla finale dei play off nello scorso torneo e poi stravincendo il campionato 2005/2006?

L'allenatore, **Salvatore Campilongo**, profondo conoscitore, prima dei suoi allievi, ed in secondo luogo degli avversari. Li ha domati con la saggezza tattica e annichiliti col furore dei suoi atleti; non ha concesso scampo a chi lo voleva calciatore funambolo e vera faina delle aree di rigore avversarie e poco credeva nelle sue doti di trainer, forse perché si sarebbe lasciato andare alla irrequietezza che ne aveva contraddistinto il

suo percorso di centravanti. La sua riconferma, legata, quasi per intero, alla sensibilità dell'uomo, alle forti emozioni provate in questa valle, non ultima l'addio ad un atleta che gli somigliava tanto, soprattutto caratterialmente, rimarrà un segno indelebile nei ricordi dei sostenitori biancoblu, che giammai dimenticheranno questo gesto, che verrà annoverato tra quelli di cuore e non tra quelli di convenienza economica.

Nei due ultimi campionati, chi ha tirato la cosiddetta carretta, a dispetto degli anni che si trascina sul groppone, chi non ha mai guadagnato un voto al di sotto della sufficienza, chi ha sempre guidato il gruppo, in campo come lontano dal rettangolo di gioco, è stato inequivocabilmente capitano **Tatomir**, la cui luce, nel momento in cui diventò fioca, sul finire dello scorso torneo, rese improbabile il raggiungimento della promozione, ma che quest'anno ha brillato grazie al supporto che l'allenatore gli ha fornito sulla tre quarti: anche per lui, la ricon-

ferma con la maglia degli aquilotti è un altro segno tangibile che i dirigenti hanno voluto offrire a chi ha lottato, sudato e meritatamente vinto.

Altro lucchetto, chiuso a doppia mandata, lo si è apposto a colui che si è reso ancora una volta interprete della teoria del "primo non prenderle", al vero numero uno, quello portato sulle spalle, che ha dimostrato di valere ben altre categorie (in B non avrebbe certamente sfigurato), ma che ha mantenuto il suo impegno, con la vecchia come con la nuova dirigenza, di non voler girare le spalle a chi gli aveva offerto l'opportunità di ricostruirsi un futuro: anche per **Mancinelli** ha conato più il cuore che il portafogli, e la riconoscenza, che tutti insistono nel non voler far appartenere al mondo del calcio, ha trionfato nella città che simili comportamenti non dimenticherà, anche nel momento in cui per svariati motivi un simile atleta dovesse decidere di cambiare casacca.

Tre pedine ancora a passaggio sotto i portici non



Mancinelli abbraccia Aquino dopo un gol e, a destra, Tatomir in azione (foto A. Venditti)



potranno e dovranno essere gli unici toccasana per garantirci un futuro anche in terza serie, ma a questi compiti, gravosi sì, ma di facile risoluzione per il direttore **Dionisio**, sta già pensando la dirigenza, riconfermata in blocco: essa ha dovuto soppesare le richieste dello sponsor Royal Trophy, che sentitosi messo alla porta, per far spazio ad un concorrente, forse più attrezzato e più disponibile, soprattutto in termini econo-

mici, ha pensato bene di dare piglio a tutte le risorse che il contratto gli concedeva per far arretrare la dirigenza sotto i colpi di una pesante richiesta. La saggezza del commissario prefettizio ha permesso di trattare e la querelle sembra sia ad una svolta definitiva. Alla fine, pensandoci bene, a chi ha giovato? Alla Cavese il merito di aver reagito con diplomazia, allo sponsor il merito di aver fatto parlare di sé...

KARATE

Ancora le gemelle terribili

Successo per Roberta Santoriello, sfortunata Francesca



Nel campionato nazionale juniores di karate svoltosi presso il Palasport "Le Caselle" di Arezzo nei giorni 20 e 21 maggio ancora una volta le gemelle Santoriello non hanno deluso le aspettative. Si è infatti riconfermata Campionessa Nazionale juniores di Kumite. Giova ricordare che nel suo palmares Roberta vanta un quarto posto ai mondiali, due primi posti ai campionati nazionali, un terzo posto in Coppa Italia seniores, un terzo posto ai recenti nazionali seniores (a parte tutti i titoli regionali). Un augurio da parte di tutta la Redazione per i prossimi mondiali juniores che si ter-



ranno in Romania nel mese di ottobre.

La sorella Francesca, invece, stava letteralmente dominando il torneo con due incontri già vinti con il risultato tennistico di 6-0-6-0, ma ha involontariamente colpito l'avversaria di turno causandole una ferita al labbro: in contro sospeso e squalifica per Francesca. Complimenti ai maestri Giuseppe Celentano e Nicola Altieri del gruppo sportivo Pechegna, società che si allena presso la Palestra Millennium di Salerno, per il lavoro, veramente certosino, che ha portato le due ragazze ai vertici mondiali.

CALCIO GIOVANILE

Torneo Internazionale al "Lamberti"

Il 18 giugno ci sarà la serata conclusiva di solidarietà in Piazza Duomo

Si è conclusa la XVII edizione del Torneo Internazionale di Calcio Giovanile. Le finali si sono disputate tutte presso lo Stadio "Simonetta Lamberti". Per la categoria Primi Calci - Trofeo "Catello Mari" l'incontro tra Rinascita Cava e Alba Cavese si è concluso col risultato di 1-2. Il Trofeo "Marco Luciano" - categoria Pulcini, se lo è aggiudicato invece la S. C. Campanile battendo per 2-1 l'Alba Cavese. A seguire, per la categoria Esordienti - Trofeo "Pasqualino Lodato", il San Nicola Cisterna ha superato la S. C. Carditese per 1-0. Ha portato invece a casa il Trofeo "Gino Avella" - categoria Giovanissimi la Juve Stabia che ha battuto 5-4 ai calci di rigore, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari, i cugini del Benevento.

Infine il big match tra Cavese e



Rosalia Porcaro, ospite della serata "Sport e Solidarietà" il 18 giugno in Piazza Duomo

Lazio per l'assegnazione del Trofeo "D'Amico" - categoria Allievi si è concluso sul risultato di 1-2 vedendo così la vittoria della formazione biancoceleste.

Al termine degli incontri si è tenuta la cerimonia di premiazione delle quarantadue squadre partecipanti al torneo e delle vincitrici delle rispettive categorie. Il Comitato Organizzativo comunica inoltre che la serata della solidarietà, che avrebbe dovuto svolgersi giovedì 1 giugno 2006, ma che a causa delle proibitive condizioni meteorologiche non ha avuto luogo, è stata rinviata a domenica 18 giugno 2006 in Piazza Duomo a Cava de' Tirreni con inizio alle 21,00. La serata "Sport e Solidarietà" vedrà la partecipazione di Rosalia Porcaro, Sasà Spasiano e Antonella Milite e gli E.R.A.

*Su www.panoramatirreno.it
le foto del campionato
2005-2006 della Cavese
e le ultime immagini
di Catello Mari*

(Foto scattate da ANTONIO VENDITTI)





GraficaMetelliana®
INDUSTRIA POLIGRAFICA



Stampare in libertà
voliamo verso nuove frontiere

